Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 161 — «COL DUCE E PER IL DUCE» — Giovedì 7 Luglio 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1.46 - 5.08 - Abbonamenti: Anno L. 75 sem. L. 38 - trim. L. 20 - [illegible] - Un numero cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna; Commerciali L. 1.50 - Finanziari, legali ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50. Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 5.09 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70.833

Il Duce presiede il Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio

ROMA, 6

Il 4 luglio 1938-XVI si è riunito a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, il Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, ed ha trattato molte ed importanti questioni attinenti al settore del credito.

L'organizzazione creditizia

Il Comitato si è anzitutto occupato della questione della migliore distribuzione degli sportelli bancari e, mentre ha confermato che hanno legittimo titolo ad una organizzazione a base nazionale quegli istituti di credito di diritto pubblico che sono stabiliti in non meno di 30 provincie, ha deciso la chiusura di 186 filiali delle principali aziende di credito, portando così a circa 700 il numero degli sportelli soppressi dall'inizio della riforma bancaria. Ha contro autorizzato la apertura di poche nuove dipendenze, destinate insieme con limitate deroghe alle disposizioni vigenti in materia di competenze territoriali, a dare un più razionale assetto alla organizzazione creditizia periferica, ed ha fissato le direttive per il completamento di tale opera di riassetto; ha inoltre stabilito opportune norme perchè le delibe- avvenire con i minori possibili avevnire con i minori possibili squilibri di disponibilità e turbamento della situazione del personale ed ha deciso una sospensiva per l'istituzione di nuovi sportelli bancari.

I fidi bancari

Circa l'obbligatorietà della presentazione da parte dei richiedenti i fidi bancari, della dichiarazione sulle proprie condizioni economiche patrimoniali, il Comitato ha deliberato di concedere, ad integrazione delle già notevoli agevolazioni accordate dall'Ispettorato, altre e più rilevanti facilitazioni che giungono, per determinate categorie di clienti, sino all'esonero della presentazione della detta dichiarazione.

Sulla interpretazione del disposto dell'art. 4 della legge 3 giugno 1938 n. 778, che detta norme per l'amministrazione delle Casse di Risparmio e dei Monti di pegno di prima categoria, il Comitato, sentito il parere del Ministro dell'Interno e del Direttorio Nazionale del P.N.F., ha stabilito che nell'espressione «cariche politiche» usata dalla legge per indicare i casi di incompatibilità con la figura giuridica di amministratore e di funzionario dei ricordati istituti debbono essere comprese soltanto le cariche di Prefetto, Segretario Federale politico ed amministrativo, Preside e Podestà rispettivamente delle province e dei Comuni nei quali operino le aziende di credito interessate. Ha inoltre stabilito che possono essere riassunti nella loro carica bancaria, una volta cessato l'incarico politico, quegli amministratori e funzionari dei detti istituti, i quali per effetto dell'accennata incompatibilità ne erano usciti all'atto del conferimento dell'incarico stesso.

Nel settore industriale

Oggetto di particolare esame sono state le possibili esigenze di nuove industrie che stanno per sorgere e che possono interessare l'attrezzatura autarchica del Paese. Al fine di agevolare il soddisfacimento di tali esigenze il Comitato ha approvato la concessione, con l'osservanza delle condizioni poste dall'art. 5 della legge 15 dicembre 1932 XI n. 1581, della garanzia dello Stato ad una speciale serie di obbligazioni 5 per cento che l'Istituto mobiliare italiano è sin da ora autorizzato ad emettere fino all'importo di lit. 50 milioni per procurarsi i fondi necessari per i finanziamenti alle dette industrie.

Sempre in relazione ai fini autarchici, cui sono connessi, nonchè alle esigenze straordinarie dipendenti dal pagamento dell'imposta sul capitale azionario, sono state ratificate numerosissime autorizzazioni già concesse dagli organi competenti per aumenti di capitale di società per azioni: aumenti che ammontano complessivamente a oltre 2 miliardi di lire e fra i quali particolarmente importanti i seguenti: Montecatini, Società generale per l'industria mineraria e l'Agricoltura Milano da milioni 1.000 a 1.300; Soc. An. Adriatica di Elettricità, Venezia, da milioni 600 a 989; Terni, Società per l'industria e l'elettricità Roma, da milioni 430 a 645; Snia Viscosa, Società nazionale industria applicazione viscosa, da milioni 345 a 525; Società idroelettrica Piemonte, Torino, da milioni 540 a 702; Ilva Altiforno e acciaierie d'Italia, Genova, da milioni [illegible] a 670; Società Italiana Pirelli, Milano, da milioni 200 a 300; Società Anonima Ansaldo, Genova da milioni 150 a 250; Società Lombarda per distribuzione di energia elettrica, Milano, da milioni 400 a 475; Società Telefonica Tirrena, Firenze, da milioni 200 a 275; Società Anonima Fabbriche Automobili Isotta Fraschini Milano, da milioni 75 a 120; Compagnia Imprese Elettriche Liguri, Genova da milioni 360 a 400; Dinamite Nobel, Milano, da milioni 60 a 100; Società Anonima Lanificio Rossi, Milano, da milioni 60 a 100; Società Anonima Stabilimenti di Dalmine, Milano, da milioni 60 a 90, Società Metallurgica Italiana, Roma da milioni 60 a 90; Società generale immobiliare utilità pubblica ed agricola, Roma, da milioni 72 a 102.

Per le case popolari

In considerazione dell'altissima importanza sociale che il Regime annette alla costruzione di abitazioni sane ed economiche il Comitato, mentre ha ratificato le autorizzazioni per emissioni di cartelle fondiarie oltre il limite di contingente stabilito per il 1938, consentito per finanziamenti all'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato ed agli istituti fascisti autonomi per le case popolari, ha autorizzato l'Istituto di S. Paolo di Torino ad emettere pure extra contingente 1938 cartelle fondiarie per l'importo di 10 milioni in corrispondenza di un mutuo di pari somma per la costruzione di case popolarissime in Torino. Il Comitato ha altresì approvato lo schema di un provvedimento che autorizza la Sezione autonoma di Credito fondiario del Banco di Sicilia ad estendere la sua attività all'isola di Rodi, ove si manifesta la necessità di finanziamenti per costruzioni di case degli impiegati colà residenti.

A mente dell'art. 6 del R.D.L. 19 dicembre 1935 XV nr. 2370 è stato fissato in lire 100 milioni il limite di emissione per il primo semestre dell'anno in corso degli speciali certificati di credito per il finanziamento per le opere di bonifica integrale.

In applicazione della recente riforma di statuto è stata approvata la costituzione del nuovo consiglio generale del Banco di Napoli, composto d[illegible]ativi scelti su terne proposte dai Consigli provinciali delle Corporazioni delle singole province nelle quali opera il detto istituto. Il Comitato ha inoltre autorizzato il Banco stesso ad istituire una filiazione in S. Paolo del Brasile. Sono stati approvati il nuovo statuto della Banca Nazionale del Lavoro, le cui disposizioni sono state inquadrate nella vigente legislazione bancaria e corporativa, e quelli delle Casse di Risparmio di Bologna, Padova, Rovigo, Trento Rovereto, Bolzano, Gorizia e Aquila.

In sede di competenza ordinaria il Comitato ha infine ratificato il rinnovo di cariche amministrative e sindacali in aziende soggette alla vigilanza dell'Ispettorato, ha deciso su alcune domande di autorizzazione di esercizio del credito agrario, e di concentramenti bancari, procedendo inoltre alla applicazione di sanzioni pecuniarie per accertare infrazioni ed alla ratifica dei numerosi provvedimenti adottati con la prevista procedura di urgenza e concernenti la revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito, la messa in liquidazione coatta e lo scioglimento degli organi amministrativi di aziende di credito.

Il Comitato si riunirà nuovamente il primo ottobre p. v.

La Mostra della Vittoria si riaprirà in settembre

PADOVA, 6

Al Municipio si è riunito, sotto la presidenza del senatore Bodrero, il Comitato ordinatore della Mostra della Vittoria. Dopo un'ampia relazione del commissario della Fiera di Padova sull'organizzazione della Mostra e sulla inaugurazione, che fu onorata della presenza del Re Imperatore, il Comitato, richiamandosi alle direttive del Governo per le manifestazioni celebrative per il ventennale della Vittoria in corrispondenza della battaglia del Solstizio e di quella risolutiva di Vittorio Veneto, ha deciso di regolare il periodo di tempo di apertura in due distinte fasi.

La Mostra della Vittoria quindi sarà riaperta la prima domenica di settembre con una solenne manifestazione e il pubblico potrà visitarla fino al 6 novembre.

Sono in corso iniziative perchè la Mostra possa essere méta del più gran numero di italiani.

Il Piano britannico trasmesso ai Governi di Burgos e Barcellona

LONDRA, 6.

Il testo del Piano britannico con i particolari delle modalità da seguire per le operazioni di sgombro dei volontari stranieri da ambo le parti è stato trasmesso questa mattina dal Foreign Office a Burgos ed a Barcellona, nella versione spagnola.

Chamberlain ha comunicato oggi alla Camera dei Comuni il risultato della riunione plenaria di ieri del Comitato internazionale per il non intervento nella Spagna ed ha informato dell'invio del Piano britannico ai rappresentanti della Gran Bretagna a Burgos e a Barcellona, dai quali si spera che sarà consegnato ai due governi spagnoli venerdì, nel quale caso sarà pubblicato lunedì prossimo.

Il deputato Henderson ha chiesto «credete che la risposta dei due governi spagnoli si farà aspettare a lungo»? Chamberlain ha risposto: «Speriamo di no».

Il soggiorno parigino di Alvarez del Vajo
Colloqui con Bonnet

PARIGI, 6.

Si apprende che il Ministro degli Esteri dello pseudo Governo di Barcellona Alvarez Del Vayo dopo il lungo colloquio avuto ieri con il Ministro Bonnet invece di rientrare al suo posto di cosidetto combattimento, ha preferito prolungare il suo soggiorno parigino per dedicarsi ad una aperta ed intensa attività provocatoria contro il Governo di Daladier e a più profondi intrighi in seno agli ambienti estremisti del Fronte popolare. Egli ha avuto oggi infatti numerosi colloqui con tutti i più noti incendiari del partito comunista e socialista, svolgendo una aperta agitazione non soltanto per provocare un'immediata pressione di piazza in favore della riapertura della frontiera dei Pirenei ma anche per la preparazione e l'organizzazione dell'asilo in Francia di tutti quei volontari delle brigate internazionali che, in virtù del piano britannico, dovranno las[illegible] la Spagna rossa. Basandosi [illegible] fatto che i volontari stranieri combattenti nelle file dei rossi appartengono nella loro grande maggioranza agli ambienti del fuoriscitismo internazionale e quindi non possono nè vogliono essere rimpatriati ai loro Paesi di origine, il Del Vayo, in collaborazione con i sovversivi francesi, tenterebbe attraverso questo campo di creare in Francia dei nuovi permanenti focolai di disordine e di lotta, i quali potrebbero servire sia a creare una situazione rivoluzionaria nel Paese che li ospita, sia a mantenere vicino alla Spagna una riserva organizzata di disperati, pronti ad approfittare di ogni contingenza.

Si assicura intanto che il Governo francese avrebbe già accettato che i contingenti dei volontari rossi che dovrebbero essere allontanati dalla Spagna vengano diretti per un primo smistamento verso il porto di Marsiglia.

L'incontro di Bonnet con Del Vayo proprio quando il Comitato di Londra ha finalmente approvato il noto piano va suscitando i più disparati commenti ed in generale si vuole vedere in questo colloquio il supremo tentativo di Barcellona e di Mosca di intorpidire l'atmosfe[illegible]a ed ostacolare l'applicazione del Piano di Londra provocando nuovi incidenti.

Giappone e Cina
Un anno dall'inizio del grandioso conflitto

TOKIO, 6.

Nella ricorrenza del primo anniversario dello scoppio dell'incidente cino-nipponico, il Ministro della Guerra, generale Itagaki, ha fatto una dichiarazione che si inizia con un caloroso omaggio reso alla memoria dei Caduti in guerra «che si sono sacrificati — egli ha detto — sull'altare della Patria».

Il Ministro della Guerra ha rimpianto che la politica iniziale nipponica in seguito all'incidente di Lukoukiao, diretta a circoscrivere l'incidente stesso, abbia ottenuto l'effetto opposto, perchè non solo il Governo di Ciang Kai Scek rispose negativamente alle richieste nipponiche, ma la situazione finì con l'aggravarsi in seguito a nuove provocazioni da parte cinese. Il generale ha poi rilevato i successi militari riportati dai giapponesi osservando che, molto probabilmente, Ciang Kai Scek sta facendo ora l'ultimo suo soggiorno ad Hankow, dove si vanno compiendo gli sforzi più disperati per rafforzare le fortificazioni e le opere di difesa. Ha aggiunto che l'abbattimento delle truppe di Ciang Kai Scek è tale che, difficilmente si sarebbe potuto evitare il loro dissolvimento senza ricorrere a mezzi feroci di repressione per mantenerne la disciplina.

Il generale ha poi detto che egli non vede alcun segno di cambiamento nell'atteggiamento antigiapponese delle truppe di Ciang Kai Scek da un anno ad oggi; che, difficilmente sarà possibile addivenire ad una immediata liquidazione dell'antinipponismo diffuso in Cina negli ultimi venti anni ma che c'è una sola possibilità di risoluzione nell'incidente cinese e questa è costituita proprio dall'eliminazione dell'antinipponismo qualunque sia il tempo che ciò debba prendere. Il Ministro della Guerra ha invitato la nazione a collaborare di buon animo alla mobilitazione nazionale per assicurare al più presto la liquidazione dell'incidente cinese.

Malgrado le informazioni fornite dall'Ambasciatore francese nei confronti dell'occupazione delle isole Paracels, i giornali continuano a protestare con molta energia. Il «Kokumin» fra gli altri osserva che l'atteggiamento della Francia lascia sospettare che quest'ultima stia iniziando un'azione ostile al Giappone. «Noi, conclude il giornale, non amiamo i conflitti ma se qualche ostacolo si opporrà alla nostra politica saremo costretti a reagire. Se la Francia non dimostra riflessione saremo obbligati a prendere le misure necessarie».

L'importanza degli accordi tra Italia Giappone e Manciukuo
Fervido scambio di messaggi

ROMA, 6.

Il Ministro degli Affari Esteri del Giappone ha inviato al conte Ciano il seguente telegramma:

«Al momento di procedere alla firma dell'accordo che regola gli scambi commerciali tra l'Italia, il Giappone e il Manciukuo, io mi felicito vivamente di questo lusinghiero risultato e presento a V.E. l'assicurazione della mia più alta considerazione e dei miei sentimenti cordiali. - Generale Ugaki».

Il conte Ciano ha risposto quanto segue:

«Ringrazio V. E. per il suo cortese telegramma e condivido la certezza che l'accordo testè raggiunto tra l'Italia, il Giappone e il Manciukuo sarà fecondo di utili risultati e costituirà un nuovo legame tra i nostri Paesi. Rinnovo l'assicurazione della mia altissima considerazione e i miei sentimenti cordiali».

Il Presidente del Consiglio dell'Impero del Manciukuo ha inviato al conte Ciano il seguente telegramma:

«Bisogna rallegrarsi nell'interesse delle relazioni di amicizia e di buona intesa tra i nostri Paesi che oggi sia stato firmato il trattato di amicizia, commercio e navigazione tra il Manciukuo e l'Italia e il trattato commerciale tra il Manciukuo, il Giappone e l'Italia. Il successo è dovuto in gran parte all'azione di V. E. per la quale desidero esprimere i miei sinceri ringraziamenti. - Chang Ching Hui, Primo Ministro del Manciukuo».

Il conte Ciano ha risposto quanto segue:

«Ringrazio V. E. del gradito telegramma inviatomi in occasione della firma del trattato di amicizia commercio e navigazione tra Italia e Manciukuo e dell'accordo commerciale tripartito tra Italia, Manciukuo e Giappone, assicurandola che è sincero voto del Governo fascista che gli atti testè firmati inizino un'era di feconde relazioni economiche fra i nostri Paesi già uniti dalla comunanza di sentimenti e di ideali».

Il commercio fra l'Italia e il Giappone

TOKIO, 6.

Tutta la stampa si rallegra per la firma del patto italo-nippo-manciù, ricordando anche le cifre relative al commercio tra i tre Paesi. Il motivo principale dei commenti di tutti i giornali è la constatazione che i rapporti politici italo-nipponici sono cementati anche da rapporti economici. La stampa pubblica una dichiarazione fatta dal capo della missione economica italiana, sen. Conti, ai giornalisti nipponici in cui questi sottolinea la importanza degli accordi firmati ieri.

Il *Niki Niki* occupandosi dell'atteggiamento dell'Italia nei confronti del Giappone, pone in rilievo le prove di amicizia che l'Italia ha fornito alla Nazione giapponese specialmente durante l'attuale conflitto con la Cina. Il giornale, che commenta entusiasticamente gli accordi firmati ieri, scrive che il Giappone deve apprezzare sempre più l'amicizia italiana ed imitare l'esempio di quanto ha fatto l'Italia nella guerra etiopica per fronteggiare l'ostilità di certe Potenze.

Tutta la stampa si rallegra della firma del patto italo-nippomanciù, riportando anche le cifre relative al commercio fra i tre Paesi. Il motivo principale dei commenti di tutta la stampa è la constatazione che i rapporti politici italo-nipponici sono cementati anche da rapporti economici. I giornali pubblicano una dichiarazione fatta dal capo della missione economica italiana sen. Conti ai giornalisti nipponici, in cui questi sottolinea la importanza degli accordi firmati ieri.

L'impressione a Londra

LONDRA, 6.

Il *Times* ha da Tokio che l'accordo commerciale italo-nipponico significa che da oggi in poi il commercio fra i due Paesi sarà grandemente aumentato.

Il generale Pariani tra i fascisti di Berlino

BERLINO, 6

Il generale Pariani ha visitato nel pomeriggio la Casa del Fascio di Berlino, dove erano radunati tutti i fascisti della colonia. Egli è stato ricevuto dal Console Generale, dall'Ispettore dei Fasci di Germania e dal Segretario del Fascio; indi ha visitato il sacrario, gli uffici e le scuole ed ha rivolto agli italiani un breve discorso.

S. E. Pariani è intervenuto questa sera ad un pranzo dato in suo onore alla R. Ambasciata dall'Ambasciatore d'Italia e dalla signora Attolico, pranzo al quale erano invitati il generale Keitel von Brautsch, Beck ed un numeroso stuolo di ufficiali generali e di ufficiali superiori dello Stato Maggiore e del Ministero della Guerra.

L'Esposizione 1942
I lavori visitati dal Duce

ROMA, 6.

Il Duce si è recato stamane nella zona dell'Esposizione, ove è stato ricevuto dal commissario generale, dai commissari aggiunti, dal segretario generale, dai sovraintendenti e dai capi servizio dell'Ente. Era presente anche il Governatore di Roma.

Il Duce ha visitato il padiglione allestito per la Mostra permanente dei progetti relativi alle opere ai servizi ed agli edifici stabili dell'Esposizione e del futuro quartiere urbano, iniziando il Suo minuzioso esame dal grande plastico che, in scala 1-500, riproduce il piano regolatore definitivo, il quale offre la visione della zona così come apparirà nella grande realtà di domani, con gli edifici, le strade, le piazze, i parchi, gli specchi d'acqua.

Lungo le pareti del padiglione erano disposti i vari progetti con i principali dati statistici relativi alle singole opere.

Una grande planimetria illustra e riassume in cifre e grafici le molteplici opere che all'E. 42 si riconnettono: strade, ponti, lavori idraulici, ferro-tramviari, di competenza delle pubbliche amministrazioni.

Un complesso di opere, per un ammontare di circa un miliardo e mezzo e per le quali è previsto un impiego di circa 25 milioni di giornate lavorative. Un'altra grande tavola illustra e raffronta l'attuale situazione alberghiera con quella del 1942, adeguata alle necessità straordinarie dell'anno in cui si svolgerà la rassegna.

Seguono i grafici della sistemazione generale del terreno, che importa un movimento complessivo di terra di oltre sette milioni di metri cubi.

I grafici dei servizi interni della Esposizione relativi alla distribuzione dell'acqua (quaranta milioni di litri di acqua al giorno), della energia elettrica (400 mila Kilowats ora al giorno), ai telefoni (due centrali per 1300 numeri) gas ecc. ecc. Il piano regolatore dei parchi e giardini con le decorazioni arboree e floreali delle principali strade e piazze.

Tale piano regolatore, che prevede la trasformazione a zone di verde di cento ettari (dei quali ottanta a piante e venti a giardini) oltre a 65 ettari destinati a rimboschimento e alle zone verdi perimetrali, comporta l'impiego di 45 mila piante ad alto e medio fusto, di 400 mila arbusti nonchè di quattro milioni di piante da fiori. Disegni, planimetria, bozzetti, plastici, rappresentano gli edifici a carattere permanente progettati ed in corso di progettazione.

Tra i principali: i palazzi degli uffici della civiltà italiana; i cinque edifici della piazza imperiale (che ospiteranno le mostre delle arti, delle scienze, il cinema-teatro), il palazzo dei congressi e ricevimenti, i tre palazzi delle comunicazioni e trasporti; quelli delle poste telegrafi e telefoni; la chiesa.

Tra i progetti figura anche quello del primo villaggio, capace di ospitare mille operai, che sarà ultimato per l'autunno prossimo.

Il Duce si è poi soffermato ad esaminare i vari progetti riguardanti gli elementi spettacolari e particolarmente quello dei tre grandi bacini costituenti l'insieme del lago nel quale, da 26 metri di altezza, cadrà una grande massa di acqua, sotto cui passerà un'ampia strada.

Segue infine il piano regolatore del futuro quartiere cittadino, ove figurano gli edifici che saranno costruiti dall'Ente e quelli eseguiti dai privati ad uso di abitazione secondo modalità allo studio.

Il Duce ha approvato i piani regolatori definitivi i progetti degli edifici delle opere di competenza dell'Ente, che comportano circa dieci milioni di giornate lavorative, ed ha manifestato il proprio compiacimento ai capi dei servizi tecnici dell'architettura ed ai vari progettisti.

Nel lasciare la zona il Duce ha espresso al commissario generale ed ai suoi collaboratori la sua viva soddisfazione per la vasta mole di lavoro finora compiuto che supera le più ottimistiche previsioni.

Udienze del Duce
Il Duca di Genova — Lo scrittore Cesarini

ROMA, 6

Il Duce ha ricevuto il Duca di Genova, l'avv. Gorelli, il comm. Merlini, il dott. Morino, che gli hanno riferito sull'attività della Fondazione Littoria per la piccola pesca. La Fondazione ha già svolto un'opera efficace che ha meritato l'approvazione del Duce.

Il Duce ha ricevuto lo scrittore Paolo Cesarini, mutilato della guerra in A. O., che gli ha fatto omaggio del suo volume «Un uomo in nipre» a cui è stato conferito il Premio Firenze. Il Duce, che ha gradito l'omaggio, si è cordialmente intrattenuto con lo autore.

DOPO LA SENTENZA DEI TRIBUNALI FRANCESI
L'oro della Banca di Spagna la sua storia e il suo destino

PARIGI, 6.

La questione dell'oro spagnolo, relativa al deposito di 40 tonnellate di quel metallo fatto sin dal 1931 nelle casseforti della Banca di Francia e di cui il Governo di Barcellona reclamava la restituzione, è stata oggi definita dalla Corte d'Appello di Parigi, che ha respinto le pretese dei rossi di Spagna. La Corte ha dichiarato infatti che la Banca di Spagna costituisce una società per azioni e non può essere assimilata ad una Banca di Stato. Inoltre la Banca di Francia aveva fatto sapere che il litigio era tanto serio che impegnava la sua responsabilità e che essa avrebbe potuto essere costretta ad effettuare un secondo pagamento. La Corte quindi conferma il giudizio del Tribunale Civile e condanna l'appellante alle spese. Le 40 tonnellate d'oro rimarranno così in deposito alla Banca di Francia.

Il Supplemento economico della «Agenzia d'Italia e dell'Impero» ricorda infatti a questo proposito le origini del deposito e della vertenza. Fu nel 1931 che la Banca di Francia, onde facilitare il sostegno della peseta, accordò alla Banca di Spagna un prestito di 1300 milioni di franchi, garantiti da un deposito di oro effettuato a Parigi. Dal punto di vista giuridico si trattava perciò di un contratto di prestito in conto corrente garantito: il contratto non faceva allusione alla parità del franco stabilizzato dal giugno 1928, ma prevedeva una opzione di cambio in rapporto alla sterlina. Quando nel successivo mese di settembre dello stesso anno si svalutò la sterlina, il Governo spagnolo propose il rimborso del prestito in sterline calcolate all'antica parità, di 124.21. La Banca di Francia rifiutò e reclamò a suo vantaggio il beneficio della opzione di cambio. A quanto pare, intervenne allora un compromesso aggiunto al contratto iniziale e in base al detto compromesso si abbandonava la clausola del cambio, lasciando, come moneta contrattuale, il franco, che allora sembrava una moneta solidissima. Le svalutazioni operate dalla Banca di Francia nel 1936, nel 1937 e nel maggio scorso, hanno costituito però altrettanti vantaggi per la Banca di Spagna e ogni indietreggiamento del franco, rivalorizzando la parità aurea espressa in franchi nel 1931, liberava una frazione dell'oro depositato in garanzia. Sarebbe stato un interesse della Banca di Francia denunciare a tempo la operazione: ma in un certo periodo la cosa non venne fatta per ragioni di prestigio allorchè non si voleva denunziare apertamente la debolezza della moneta francese, poi intervennero le ragioni del conflitto spagnolo.

Finalmente nel settembre del 1937 il Governatore della Banca di Francia presentò la denuncia allorchè il franco non aveva che la metà del valore del 1928. Per conseguenza la Banca di Spagna era sempre tenuta a pagare 1300 milioni di franchi, ma la sua garanzia aurea rappresentava il doppio di questa somma. La Banca di Francia, dopo essersi rimborsata del suo credito, doveva in conseguenza restituire 1300 milioni di franchi. E su ciò nessuna contestazione sorgeva. La questione verteva invece sul fatto del Governo al quale il rimborso doveva essere effettuato. Il Governatore della Banca di Francia ha chiesto l'indicazione alla Magistratura francese. Nonostante le pressioni del Ministro filocomunista Reynoud e dei gruppi di estrema sinistra, la Corte di Appello non ha potuto dimenticare che il contratto concluso nel 1931 fra le due Banche di emissione, rientrava nel diritto privato: lo intervento dei due governi per le negoziazioni di allora non hanno modificato per nulla il carattere privato del contratto. Le regole fondamentali del diritto privato esigono che la somma sia rimessa all'autorità che presenterà una deliberazione della Assemblea generale della Banca di Spagna e non è il caso per il momento di parlare di assemblea legittima, quando il governo rosso si è appropriato illegalmente dell'attivo della Banca di Spagna. Del resto anche in seno al Consiglio generale della Banca di Francia, era già stata prospettata la responsabilità eventuale della Banca stessa in caso di un reclamo dal Governo di Burgos, qualora la Corte francese avesse deciso per la restituzione a Valencia. Tale rivendicazione sarebbe intervenuta senz'altro in quanto gli amministratori della Banca di Spagna si trovano tutti nel territorio nazionale, e avrebbero fatto valere la responsabilità dell'Istituto di emissione francese. Il Consiglio generale della Banca di Francia aveva addirittura già previsto l'onere eventuale di altri 1300 milioni da pagare a Burgos, tanto che, in tale evenienza, sarebbe stata sospesa ogni dichiarazione di dividendo per le azioni della Banca stessa. Queste complicazioni hanno evidentemente agito sull'animo dei giudici francesi, inducendoli a optare per la decisione intermedia.

La cronaca di Udine

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Ispettorato amministrativo Zona di Codroipo

Il camerata Vasco Cadin ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Ispettore amministrativo della Federazione dei Fasci di Combattimento per la Zona di Codroipo, per ragioni professionali.

Ho vivamente ringraziato il camerata Cadin per la disinteressata e proficua opera svolta.

IL SEGRETARIO FEDERALE
G. RINALDI

Gioventù del Littorio

Nomine

AQUILEIA — Con provvedimento in data 4 luglio XVI il fascista Ferruccio Moro è stato nominato Vice Comandante della GIL di Fascio.

REMANZACCO — Con provvedimento in data 4 luglio XVI il fascista Eolo Cargnello è stato nominato Vice Comandante della GIL di Fascio.

Gare di nuoto per Giovani fascisti — In vista dei Campionati Nazionali di nuoto per Giovani Fascisti che si svolgeranno dal 4 al 7 agosto in località che sarà fissata, allo scopo di conoscere gli elementi dotati naturalmente per questo genere di sport e seguirli nel migliore dei modi, avranno luogo nelle località e col calendario sottoindicati le seguenti gare eliminatorie per Giovani Fascisti nati fra il gennaio 1915 e il dicembre 1921:

A *Cervignano*, il 17 luglio p. v. — Metri 50 e 200 stile libero; m. 50 dorso; m. 100 rana.

Vi parteciperanno tutti i Comandi G.I.L. dei mandamenti di Cervignano, Palmanova, S. Giorgio Nogaro.

A *Gemona*, il 17 luglio p. v. — Metri 50 e 200 stile libero; m. 50 dorso; m. 100 rana; tuffi: 1) ordinario in avanti teso con rincorsa; 2) ritornato carpiato; 3) un salto mortale e mezzo in avanti carpiato con rincorsa; 4) tuffo libero.

Vi parteciperanno tutti i Comandi G.I.L. dei mandamenti di: Gemona, Tarcento, Tolmezzo, Pontebba, Tarvisio.

A *Pordenone*, il 24 luglio p. v. — Metri 50 e 200 stile libero; m. 50 dorso; m. 100 rana. Tuffi (come per Gemona).

Vi parteciperanno tutti i Comandi G.I.L. situati sulla destra Tagliamento (Maniago, Spilimbergo, Casarsa, S. Vito al Tagl., Sacile, Cordenone, Zoppola, Aviano, Azzano Decimo, Valvasone, S. Giorgio della Rich., Fiume Veneto, Prata di Pordenone; Chions; Pasiano di Pordenone, ecc.).

A *Latisana*, il 24 luglio p. v. — Metri 50 e 200 stile libero; m. 50 dorso: metri 100 rana.

Vi parteciperanno i Comandi Gil di Latisana, Rivignano, Codroipo e Varmo.

* * *

I migliori elementi emersi in queste eliminatorie, parteciperanno alla gara per il Campionato Provinciale che avrà luogo in Udine (Piscina del Collegio G.I.L.) il 31 luglio corrente.

Gli insegnanti elementari istruttori marconisti

Gli esami presso l'11.o Genio

Presso varie sedi tra cui Udine ieri si sono iniziati gli esami finali del corso e concorso per insegnanti istruttori marconisti organizzato dal Ministero della Guerra su proposta ed a cura dell'Ente radio rurale.

Nella nostra città gli esami si svolgono presso l'11° Reggimento Genio. Vi partecipano 51 insegnanti di cui 35 maestre e 16 maestri elementari. I candidati, ottenuto il brevetto, svolgeranno in tempo di pace e nelle rispettive residenze una educazione premilitare di avviamento alla specialità radiotelegrafica ed in caso di guerra saranno a disposizione dell'autorità militare per sostituire in territorio radiotelegrafisti abili al servizio di prima linea.

Il corso svolto dalle Radio rurali per mezzo delle stazioni dell'E. I. A. R. è stato seguito anche da reparti scelti della M.V. S.N. e delle truppe coloniali. Il testo valevole per l'esame di ricezione marconigrafica unico per tutti i candidati è stato trasmesso ieri alle ore 9 da tutte le stazioni radiofoniche italiane.

La commissione esaminatrice per i maestri a Udine è composta da un ufficiale superiore del Genio, da un delegato del Provveditore agli Studi e da uno del Comitato Radio rurale.

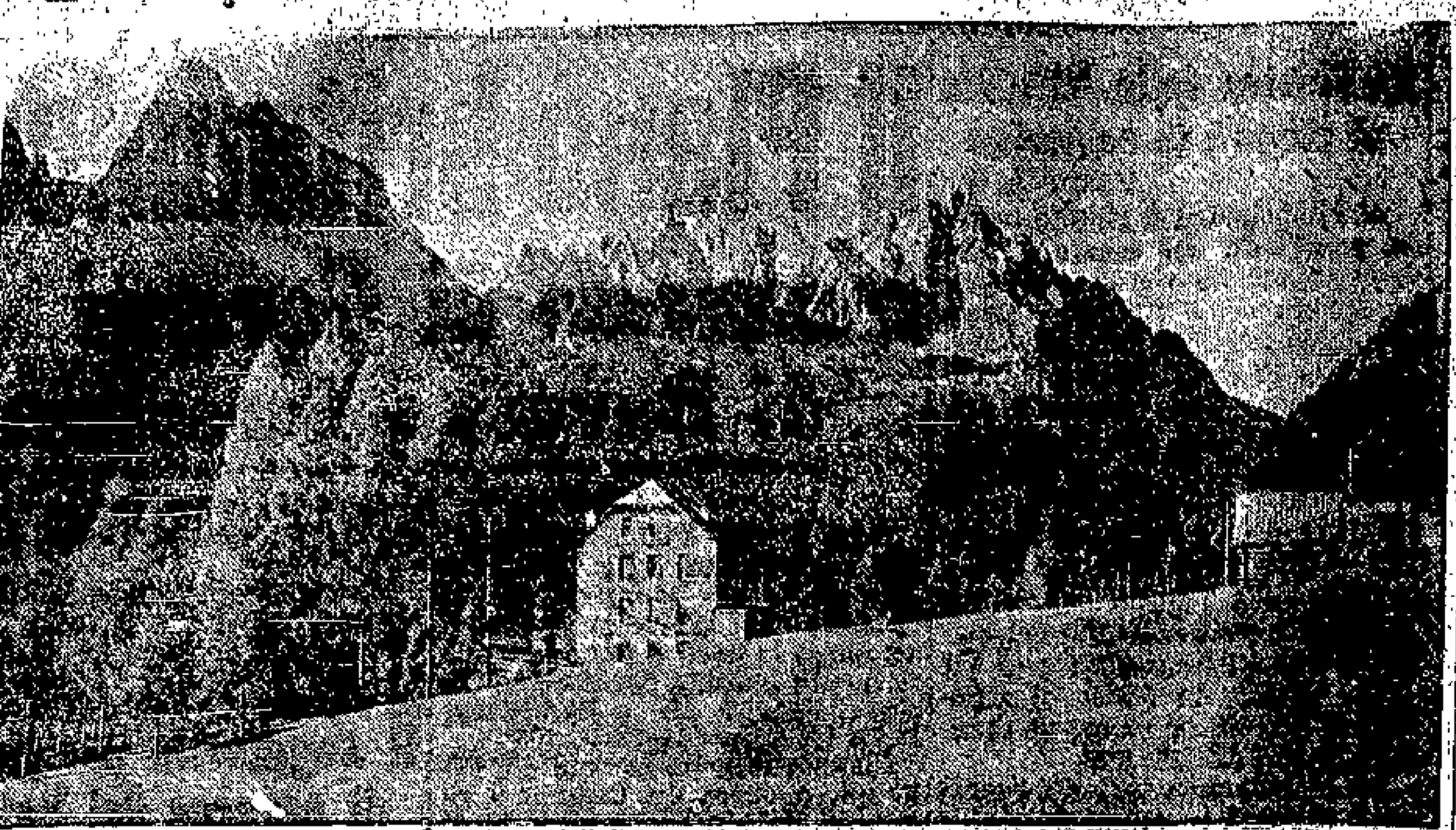
Lezioni dell'U. N. P. A.

Il Comandante dell'U.N.P.A. comunica:

Lezioni di P.A.A. — Sabato 9 corrente mese alle ore 21 inizio — presso le Sedi Rionali — delle lezioni di P.A.A. per i volontari delle squadre ausiliarie rionali e per i giovani della G.I.L. assegnati alle squadre stesse.

Visita alla Compagnia Chimica d. C. A. — Adunata delle Squadre rionali per domenica 10 corrente alle ore 8.45 — nella Sede del Dopolavoro 3° Gruppo Rionale (via Cividale, — per una lezione teorico-pratica, presso la Compagnia Chimica del Corpo d'Armata.

La Colonia montana per la Gioventù femminile



Nella ridente conca di Forni Avoltri a Piani di Luza a 1100 metri di altezza, in una cornice di incomparabile bellezza avrà luogo anche quest'anno la Colonia montana istituita dall'Ispettorato Femminile della G. I. L.

Le organizzate Piccole e Giovani italiane, Giovani fasciste e Donne fasciste saranno alloggiate comodamente in un comodo alberghetto montano, e fruiranno di ottimo trattamento familiare.

La retta giornaliera è di L. 12 per Giovani e Donne fasciste e L. 11 per Piccole italiane.

La Colonia avrà inizio il 15 luglio. Per comodità delle Giovani fasciste e Giovani italiane impegnate, sono ammesse anche iscrizioni per numero limitato di giorni.

Informazioni e prenotazioni rivolgersi alla sede della G. I. L. via Liruti 22.

La chiesa di Lignano sarà benedetta domenica da S. E. l'Arcivescovo

Domenica prossima S. E. l'Arcivescovo benedirà la nuova chiesa di Lignano. La costruzione sacra, su progetto dell'arch. Miani occupa una superficie di mq. 265; può contenere 650 persone, restando mq. 49 liberi per la circolazione; in caso di superiore affluenza, vi troveranno posto altre 200 persone. La chiesa ha una sola navata, poichè la navata unica dà più spazio libero ed utilizzabile. Il presbiterio semicircolare è sollevato con cinque gradini, ed ha un solo altare, conforme alle chiese antiche. La distribuzione della luce e del suono è perfettamente regolata.

L'accesso alla chiesa si ha per una vasta porta centrale, preceduta da un atrio rettangolare maestoso, che abbraccia tutta la facciata. Nel mezzo di esso si eleva una grande Croce rivestita di acciaio incossidabile.

La chiesa è dedicata a S. Giovanni Bosco. Finora è compiuto solo il corpo di essa; mancano i rivestimenti esterno ed interno; così ai fianchi mancano le sacrestie ed il battistero, manca la torre che, nel progetto, è una slanciata costruzione rettangolare, la cella sostenuta da quadrifore, tutta armonizzata con la chiesa.

La chiesa e la torre insieme fanno pensare all'antico nobile stile dell'alto Adriatico, un po' romanico e un po' bizantino; ma la maestosa facciata ed un'impronta dovunque sensibile ci richiamano al moderno Quando l'opera sarà tutta completa costituirà un gioiello d'arte sul nostro Mare, nel quale anticamente si specchiò tant'Arte.

I lavori di costruzione sono stati diretti dall'ing. Pievatolo dell'Urgcio tecnico della Provincia.

I motociclisti alla benedizione degli autoveicoli

L'Associazione Motociclistica Udinese invita i propri soci ad intervenire alla benedizione degli autoveicoli indetta per domenica giorno 10 luglio alle ore 9 ant. in piazza Umberto I°.

Ai partecipanti sarà distribuito un oggetto ricordo.

L'inaugurazione del Rifugio Timeus

La Società Alpina Friulana del C.A.I. e la S.E.F. del Dopolavoro, organizzano per domenica 10, una gita turistica escursionistica a Sella Nevea con partenza da Udine alle ore 4.30 da via B. Stringher; gita inaugurale al Rifugio Timeus per Sella Prevala e Forato e discesa a Plezzo. Coloro che volessero possono fare delle escursioni nei dintorni di Sella Nevea con salite ai Pascoli del Montasio, rifugio Gilberti o Corsi, per proseguire poi per il lago di Raibl a Passo del Predil (breve sosta) per congiungersi all'altra comitiva a Plezzo, con arrivo a Udine verso le ore 20. La quota di viaggio è fissata in lire 20 per i soci e lire 23 non soci.

Le iscrizioni si ricevono fino all'esaurimento dei posti disponibili e non oltre venerdì presso la sede sociale via B. Stringher e presso il negozio «Al Canin» via Vittorio Veneto.

Croce di guerra a un camerata in Spagna

Apprendiamo che al concittadino serg. Renzo Zanon di Carlo del Genio Radiotelegrafisti, La Compagnia, di collegamento, il quale si trova in Spagna, ove ha preso parte alle principali operazioni, è stata testè concessa la croce di guerra dal Comando Truppe Volontarie. Vivi rallegramenti.

L'odierna radiotrasmissione da Addis Abeba

Per la prima volta stasera alle 21 la stazione radio di Addis Abeba trasmetterà un programma per i gruppi di Roma e Milano: un programma eccezionale, composto naturalmente con quanto di caratteristico si può mettere insieme nell'Africa Orientale Italiana. Una folla di indigeni si adunerà all'aperto dinanzi ai microfoni dell'Eiar ed eseguirà, musica, canti e cori, e danze amara e galla.

Avremo dagli ascari qualche tipico saggio delle loro indiavolate e ossessionanti fantasie; dai dubat una serie di canzoni di guerra, canzoni con le quali questo popolo ardente, combattivo, fiero delle proprie tradizioni, esprime la gioia di partecipare ad un combattimento e di morire eroicamente; da donne Amara e da preti copti delle canzoni dense di torbida tristezza e di accorata melanconia, delle danze sacre, espressione dell'ardore religioso che è nel fondo dell'anima di questa gente che ha il senso angoscioso della solitudine. Le scoleresche indigene inquadreranno la trasmissione con l'esecuzione di canzoni e di inni patriottici.

Per il Carro di Tespi

Un treno speciale da Tarvisio

Il Compartimento di Trieste delle Ferrovie dello Stato ha concesso l'effettuazione di un treno speciale da Tarvisio in occasione delle rappresentazioni del Carro di Tespi lirico che avranno svolgimento a Udine i giorni 14 e 15 corrente.

Il treno partirà da Tarvisio in tempo utile per la recita e da Udine per il ritorno dopo lo spettacolo Tale treno potrà essere usufruito anche dalle località carniche e da ogni centro lungo il percorso perchè il convoglio si fermerà in ogni stazione.

Ecco l'orario del treno: Tarvisio partenza ore 18.25; Camporosso 18,6, Valbruna 18.43, Ugovizza 18.47; Bagni di Lusnizza 18.57; Pontebba 19.5, Dogna 19.17, Chiusaforte 19,23, Moggio 19.38, Carnia 19.44, Venzone 19.50, Gemona 19.56, Artegna 20,2, arrivo a Udine alle ore 20.24. Per il ritorno la partenza da Udine è fissata alle ore una.

Per il prezzo di passaggio è stato concesso lo sconto del 70 per cento.

Bimbi dei ferrovieri alle colonie estive

Ieri sera uno scaglione di bambini figli di iscritti all'Associazione fascista dei ferrovieri sono partiti diretti alle Colonie estive della Associazione stessa.

La partenza dei bambini che vestivano tutti la divisa della G.I.L. è avvenuta nel più vivo entusiasmo tra acclamazioni al Duce.

Alla partenza presenziava il fiduciario provinciale dell'Associazione.

Importazione di merci dall'ex Austria

L'Unione fascista dei commercianti rende noto alle ditte interessate che a partire dal 1. luglio corrente, tutte le importazioni di merci provenienti dal territorio dell'ex Repubblica Austriaca sono soggette al regime della licenza ministeriale.

Pertanto le ditte importatrici dovranno presentare con la massima urgenza agli Uffici dell'Unione le richieste corredate dai documenti doganali (bolle e fatture vistate dalle Banche o Dogane) relativi alle importazioni effettuate nel 1934 e nel 1937.

Due inglesi feriti in un incidente d'auto

Un pauroso incidente d'auto con conseguenze assai gravi avveniva nel pomeriggio del 29 settembre dello scorso anno nei pressi di Codroipo. Una grossa automobile con a bordo il signor William Woohovse Lane, vice direttore del giornale londinese «Daily Mayl» e la sua signora Janet Maguerite Meid, celebre concertista, guidata da Giuseppe Caudana fu Giuseppe di 50 anni, nativo da Rivalta Torinese e residente a Montecarlo, proveniva da questa città dopo aver sostato a Torino, Milano e Mestre.

All'altezza di Codroipo — i due turisti inglesi erano diretti in Carinzia, dove aveva la dimora il Duca di Windsor — la strada nazionale veniva attraversata da un carretto trainato da un asino guidato a mano da Giacomo Gurizan di 67 anni, che sostava dinnanzi alla segheria Chiabai. L'autista ha cercato di superare l'ostacolo ma non vi riusciva e, colpito di striscio il carretto nella parte posteriore, proseguiva per altri venti metri, provocando l'irreparabile ribaltamento della grossa automobile nel fosso di sinistra della strada. Causa il ribaltamento i due inglesi riportavano lesioni assai gravi alla faccia ed in altre parti del corpo per cui venivano trasportati al nostro Ospedale Civile ed ivi ricoverati per una cinquantina di giorni ognuno.

Responsabili dell'incidente sono stati ritenuti l'autista ed il proprietario del carretto, il quale in seguito ha dovuto vendere per ottanta lire l'asinello che era rimasto leso alle gambe posteriori.

Ieri in Tribunale si è svolto il processo, conclusosi con la condanna del Caudana e del Gurizan, ritenuti responsabili di lesioni colpose, a sei mesi di reclusione ciascuno col beneficio per entrambi della condizionale e non iscrizione; entrambi al risarcimento dei danni — la parte lesa avrebbe chiesto un indennizzo di circa 800 mila lire — da liquidarsi in separata sede accordando una provvisionale di dieci mila lire per ciascuno, alle spese di costituzione di P. C. da liquidarsi in lire 800. (P. C. avv. Marcotti — Dif. avv. Tessitori per il Gurizan e avv. Sartoretti per il Caudana). Entrambi gli imputati ricorreranno in Appello.

Presiedeva il cav. uff. dottor Della Bianca; Giudici: cav. dott. Caputi e cav. dott. De Pascalis — P. M. cav. dottor Foscolini — Cancelliere: Micoitis.

Il viaggio dopolavoristico in Germania

L'Opera Dopolavoro ha indetto un viaggio in Germania dal 16 al 20 luglio. Le quote di partecipazione sono stabilite in lire 450 per la II classe ed in lire 370 per la III classe. Il concentramento avverrà a Trento con partenza sabato 16 alle 12.30 per Monaco.

Durante la sosta in Germania, saranno compiute visite ed escursioni a Monaco, ai laghi bavaresi e al Museo germanico, I pomeriggi saranno liberi. L'alloggio e i pranzi sono fissati in comodi alberghi.

Il ritorno a Trento è stabilito per il mattino di giovedì 21 luglio.

Le iscrizioni al viaggio si ricevono presso il Dopolavoro, in via Nazario Sauro 3.

Laurea

All'Università di Padova si è laureato in Giurisprudenza con il massimo dei voti il camerata Luigi Lodovico Zoratti, figlio dell'avvocato Egidio, discutendo una dotta tesi sul «Giudizio Amministrativo e cosa giudicata», riscuotendo il plauso degli esaminatori. Vivissime congratulazioni.

IL GIORNO

Calendario

Giovedì 7 luglio (188-177)
S. Claudio, abate

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 6: temperatura massima 26,6 alle ore 11; minima 17,4 alle ore 5; pioggia mm. 5,8.

***

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Buono ovunque, salvo qualche manifestazione residua di instabilità sulle Venezie e qualche annuvolamento più denso lungo i rilievi montuosi.

Tendenza generale del tempo sul Mediterraneo: Ancora perturbato sull'alto bacino occidentale; generalmente buono altrove.

La radio

Gruppo Roma e Milano. — Ore 21: trasmissione da Addis Abeba, in collegamento con la locale Stazione dell'Eiar: Programma speciale allestito per le stazioni italiane; ore 22: Selezione di canzoni. Radiorchestra.

Gruppo Milano. — Ore 22: «Il processo delle voci». Radiocommedia in tre tempi di Carlo Linati e Mario Lazzari.

Gruppo Firenze. — Ore 19,20: Cantoria dell'Isola del Cantone e Quartetto a plettro Giulianotti; ore 21: trasmissione dalla piazza del Comune di Cremona: «Il Barbiere di Siviglia», melodramma in tre atti di Cesare Sterbini; musica di Gioacchino Rossini.

In cucina

Spezzatino con piselli. — Lavate ed asciugate accuratamente il vostro chilo di spezzatino; spruzzatelo abbondantemente di farina bianca, indi rosolatelo nel burro. A parte, in una casseruola, mettete contemporaneamente 80 gr. di burro, un po' di pancetta, 600 gr. di piselli sbucciati e due cipolline novelle, tagliate, coprite, lasciate cuocere lentamente fino a metà cottura, indi versate nello spezzatino, allungatevi un mestolo di latte(sale, noce moscata e fate cuocere lentamente, aggiungendo, se necessario, ancora del latte.

Il consiglio pratico

La buona manutenzione dei pavimenti di linoleum esige che non si trascuri di dar la cera al pavimento (almeno una volta al mese) e che non si esageri nel dar troppa cera. A questo riguardo il linoleum è forse il pavimento che costa meno di tutti, per manutenzione, perchè basta un velo leggerissimo di cera a dargli una bella lucentezza che dura per molte settimane.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al ragù; minestra in brodo; manzo in umido; prosciutto cotto; contorni.

Sera: riso e zucchine, pasta al sugo; vitello ai ferri; contorni.

Cozza con l'auto contro un albero per salvare un bambino

Il signor Ferruccio Lessana di 47 anni, di via Codroipo, percorreva ieri mattina con la propria automobile viale Duodo. Ad un tratto, per schivare da certo investimento un bambino sbucato da una strada laterale, sterzava da un lato, andando a cozzare violentemente contro un albero. Nell'urto il sig. Lessana riportava una ferita perforante al labbro inferiore, una ferita alla regione frontale ed una contusione al ginocchio destro. E' stato medicato all'Ospedale ed ivi giudicato guaribile in una decina di giorni salvo complicazioni.

Precipita da una scala mentre raccoglie ciliege

Il sessantenne Gio. Batta Perco, da Laipacco, stava ieri mattina sopra una scala a piuoli intento a raccogliere un cestello di ciliege dall'albero. Ad un tratto metteva un piede in fallo e perduto conseguentemente l'equilibrio precipitava a terra, riportando la probabile frattura del polso sinistro e la frattura di alcune costole. E' stato accolto all'Ospedale e giudicato guaribile in 25 giorni salvo complicazioni.

Caduta accidentale

Maria Dell'Oste di anni 68, da Pasian di Prato, cadendo accidentalmente al suolo, si produceva una ferita da taglio alla regione frontale. Accompagnata all'Ospedale è stata ivi giudicata guaribile in otto giorni.

Agli affittacamere

Il Dopolavoro provinciale invita gli affittacamere a denunciare presso i propri uffici (Via Nazario Sauro 3) i locali che intendono mettere a disposizione per i componenti del Carro di Tespi Lirico che soggiorneranno nei giorni 14 e 15 corrente.

BENEFICENZA

La signora Ernesta Ferigo vedova Spezzotti di Tricesimo nella ricorrenza dell'ottavo anniversario della morte del marito cav. Ettore Spezzotti, ha fatto una oblazione all'Istituto Micesio di lire 250.

Alla Società S. Vincenzo de Paoli — Famiglia Umberto Canova lire 50 per i poveri della parrocchia in memoria di Giaffredo Mauro.

STATO CIVILE DI UDINE

6 Luglio 1938 XVI

Nati: (di cui 2 di altri Comuni)	5
Morti:	4
Matrimoni:	2

Nascite

Legittimi: Avogrado Armando di Giancarlo — De Sabata Eliseo di Leonardo — Prestifilippo Lidia di Angelo — Zoratto Renato di Elia — Tamiazzo Giovanni Battista di Gino.

Morti

Pravisani Arturo fu Francesco di anni 38 meccanico — Stefanutti Lucia fu Gio. Batta vedova Buttazzoni di anni 67 casalinga — Boesso Bruno di Pietro di giorni 14 — Cotterli Rodrigo Giuseppe di Giuseppe di anni 25 agente di commercio.

Matrimoni

Marcolini Rodolfo muratore con Galliussi Maria casalinga — Valerio Ottavio impiegato con Forgiarini Elvira insegnante.

NOTE STATISTICHE del giorno 5 luglio XVI

Emigrati: N. 6.
Immigrati: N. 22.
Ricoveri ospedalieri: N. 11.
Tessere sanitarie permanenti: N. —
Tessere sanitarie provvisorie: N. 3.
Certificati rilasciati dall'Ufficio demografico: N. 236.
Libretti di lavoro a minorenni: N. 1.
Libretti di lavoro a maggiorenni: 6.
Operai collocati al lavoro: N. 18.

La partenza da Udine di Padre Faustino

In questi giorni ha lasciato la nostra città, Padre Faustino da Santa Bona che per sei anni fu benemerito guardiano presso il Convento dei Cappuccini in via Ronchi. L'altro ieri egli ha partecipato a Venezia ai lavori dell'Ordine per l'elezione del nuovo Padre provinciale veneto e sarà quindi designato per altri incarichi conventuali.

Fino alla nuova nomina, nel Convento di via Ronchi le funzioni di Padre Guardiano sono disimpegnate da Padre Marino da Valstagna.

SPETTACOLI

Cinematografi

SAVOIA — *LA BAMBOLA DEL DIAVOLO.* Con L. Barrimore.

DOPOLAVORO FERROVIARIO *FIORDALISI D'ORO.* Episodio della rivoluzione francese di Gioacchino Forzano. Interpreti Mary Bell, Fosco Giachetti. — Ore 17.

PANORAMA VENATORIO

SPORT POPOLARE

Nell'imminenza, o per lo meno in questo periodo di attesa del varo della nuova Legge sulla caccia, e mentre l'apposito Comitato di Riforma, presieduto con larga competenza da quell'illustre cacciatore e studioso che è il senatore Arturo Vicini, sta accuratamente vagliando il pro ed il contro di ogni istituto che troverà disciplina giuridica nella nuova legislazione, a sfogliare giornali e riviste si prova una certa impressione che si tema l'irreparabile, cioè addirittura, in altre parole, che la caccia debba venir dalla futura legge relegata al posto di umile ancella nei confronti dell'agricoltura, la quale ne uscirebbe trionfante e superba per consentire il diritto della caccia a una eletta, sparuta minoranza plutocrata e per inibirlo, a suo arbitrio, con la possibilità di rendere bandito ogni terreno mediante una semplice apposizione di cartelli.

La nuova legge, secondo certi catastrofici precursori di eventi, sarebbe preparando quasi quasi, con il trionfo dell'agricoltura, la esclusione della libera caccia e nel tempo stesso compirebbe opera di privilegio riservando la caccia ad una minoranza avente larghe disponibilità fondiarie.

Non conosciamo, probabilmente nè più nè meno di questi anticipatori e formulatori di previsioni, quali saranno le disposizioni della futura legge sulla caccia, ed appunto perciò non ci è possibile nè ci sembra corretto costruire con la fantasia un castello, che domani, a pubblicazione della legge avvenuta, crollerà indubbiamente, seppellendoci sotto i suoi ideali ruderi e coprendoci anche di un certo ridicolo. La legge sarà quella che sarà; e che in ogni caso essa debba tener conto degli interessi dei cacciatori, di tutti indistintamente i cacciatori italiani, ci garantisce con piena sicurezza la rappresentanza dei nostri Gerarchi, veri cacciatori, in seno al Comitato di riforma. Perciò ogni anticipata previsione, oltre che inutile perchè non rispondente alla realtà, potrebbe tornar dannosa: e il recente comunicato della Federazione a proposito di questi propalatori è il miglior monito in argomento.

Piuttosto — ed è questo il punto cui volevamo accennare — per questi pessimisti e catastrofici che potranno essere, non lo si nega, in perfetta buona fede, conviene richiamarci ad alcune elementarissime considerazioni.

La prima è quella che lo sport della caccia è in Italia uno sport popolare e tale non può non rimanere. Chi parla di caccia riservata ad una minoranza ben definita per censo — come è avvenuto sempre ed avviene in altri Paesi d'Europa, dove lo sport venatorio è concepito e regolato in modo completamente diverso da quello che è da noi — evidentemente parla senza tener conto della realtà, cioè di un complesso di fattori — che qui sarebbe prolisso enumerare — per i quali la caccia in Italia, da quando è uscita, si può dire, dalle condizioni in cui l'aveva posta il sistema feudale, è andata man mano assumendo un carattere sempre più decisamente popolare; e a base largamente popolare è tuttora.

C'è di più; per quanti prevedono la fine della caccia intesa nel senso di libera alle possibilità del popolo. Il Fascismo, attraverso la Federazione, anche nella materia caccia, come in tutte le altre branche, sportive o meno, dell'attività nazionale, ha inteso e voluto andare veramente incontro al popolo; e, con l'inquadramento della massa dei cacciatori nelle file sezionali, ha ribassato il costo della licenza e lo ha ribassato ancor più per certe categorie giovanili, dimostrando in tal modo luminosamente la sua precisa volontà che l'esercizio della caccia fosse accessibile e, diremo di più, venisse facilitato a tutti gli strati sociali, non già riservato ad una casta determinata. E ciò, naturalmente, per gli scopi, già da noi altre volte lumeggiati, che vanno al di là e al di sopra della parte venatoria strettamente considerata. Ora, che la Federazione, con essa gli organi statali, vogliano far marcia indietro e sconfessare i loro stessi postulati non solo non è concepibile, ma è semplicemente irriverente soltanto accennarne, sia pure come una vaga e larvatissima possibilità. C'era, questo è vero, in un primo momento, quando fu varato il famoso progetto degli agricoltori in relazione alle intenzioni dell'Ente così chiamato U.R.B. per la produzione e il commercio della selvaggina stanziale, qualche grossa nube che vagava per l'aria destando la preoccupazione di molti sinceri fautori della caccia su basi popolari; ma si è visto presto che trattavasi niente altro che di una nube, la quale fu spazzata dall'orizzonte venatorio non appena si compresse la assurdità di certe disposizioni di un progetto e fu chiaro l'interesse economico che si celava dietro le quinte di un organismo, che avrebbe inteso di monopolizzare la produzione e il commercio della selvaggina, proponendo la soppressione delle zone 24 o la loro trasformazione in palestre di addestramento ad uso dei giovani.

Ma ora non c'è più alcun motivo per dubitare che le cose procedano secondo saggi criteri di tutela armonica dei diritti degli uni, gli agricoltori, e degli altri, i cacciatori. Principio al quale si è informata mirabilmente la Legge Acerbo attuale, e che ormai deve considerarsi una conquista, che certo non può venir oggi annullata. Centinaia di migliaia di contadini, operai, impiegati, piccoli professionisti partecipano in Italia allo sport venatorio; essi rappresentano il grosso dell'esercito, ed è perciò che nessuno può seriamente pensare di sopprimere o restringere irrazionalmente i loro diritti. La caccia è una «passione» — se vogliamo chiamarla con questo nome — diffusa, molto diffusa nel nostro Paese. E tale resterà.

Soltanto, e questo sarà il compito più importante della nuova Legge e nel tempo stesso la maggiore benemerenza di chi l'avrà predisposta, questa «passione» va disciplinata. Con questo intendiamo dire che il cacciatore va educato, la sua coscienza, gradatamente, va formata. E non sarà male che vada formandosi di pari passo con la protezione equa e misurata della selvaggina, protezione che necessariamente dovrà ottenersi con provvedimenti ragionevolmente restrittivi. Questo, pensiamo noi, farà la Legge.

Poichè riteniamo per fermo che sport popolare — popolare quanto si voglia — non debba significare eccessiva libertà od addirittura anarchia. Anche l'attività venatoria deve avere i suoi limiti di fronte alle necessità della protezione della selvaggina. Protezione che diventa di anno in anno una necessità di prim'ordine, pur che, come abbiamo altre volte scritto, non si voglia arrivare all'assurdo di aver formato e organizzato una massa di sportivi del fucile, i quali non sapranno un bel giorno su chi scaricarlo... A meno che non si accettino per buone le considerazioni svolte recentemente da taluni proprio qui nel nostro Friuli, secondo i quali, mancando la selvaggina, lo svago e il diletto del cacciatore dovrebbero orientarsi domani verso il tiro al piattello o verso l'allenamento dei cani da caccia, non sappiamo precisamente su che cosa. Ci sembra, modestamente, al postutto, che non sia la stessa cosa.

Luciano De Campo

Dopo il raduno di Monza

Dichiarazioni del gen. Vaccaro sulla nuova Legge

Domenica 26 giugno scorso, com'era stato annunciato anche dal nostro giornale, ha avuto luogo a Monza, alla presenza del Presidente della Federazione Fascista dei Cacciatori Italiani, luogotenente gen. Giorgio Vaccaro, e di altre autorità e personalità del mondo venatorio italiano, fra cui citeremo il senatore M. A. Vicini, Presidente del Comitato di Riforma della Legge sulla Caccia, il Segretario generale della Federazione com.m. Ascanio Ascani, i Presidenti delle A.P.C. e delle C.P.V. di Milano, di Bergamo, Brescia, Mantova ecc., nonchè i rappresentanti della stampa venatoria e politica di varie regioni settentrionali, il raduno dei cacciatori dell'Italia settentrionale, predisposto ed organizzato dal Comitato della Settimana Monzese in collaborazione con gli organi venatori di Monza e di Milano quale manifestazione principale fra le tante programmate. Ricorderemo fra queste, principalmente, la Fiera delle armi e delle munizioni svoltasi nei superbi saloni della Villa Reale, gare di tiro al piccione, al coniglio ed al piattello, gare di riporto, esposizione dell'abbigliamento venatorio e altre manifestazioni che hanno ormai reso celebre il nome di Monza, nei confronti dei cacciatori dell'Alta Italia.

Il raduno dei cacciatori

Il raduno dei cacciatori settentrionali, primo in ordine di tempo, in quanto la precedente Fiera del Cacciatore di Monza ha assunto quest'anno importanza interregionale, è riuscito una imponente manifestazione di forza e di compattezza, espressione della solidarietà di tutti i cacciatori d'Italia settentrionale, che si sono stretti intorno al loro Capo, gen. Vaccaro, per dirgli la loro fede immutata e la loro speranza nella sua intelligente e appassionata attività in favore di tutti gli associati, specialmente ora che la nuova Legge sulla Caccia sta per esser ultimata e le ansie e la aspettativa del mondo venatorio italiano sono più che mai polarizzate intorno a quelle che saranno le più importanti novità della prossima futura legislazione.

In questa occasione il gen. Vaccaro ha fatto alcune dichiarazioni circa alcuni fra i tanti problemi posti all'attenzione del Comitato di Riforma e che troveranno una soluzione nelle disposizioni della Legge che verrà promulgata. Dopo alcune premesse circa l'opportunità dei raduni annuali per un più intimo e fattivo contatto fra le Gerarchie e i militi della grande massa sportivo-venatoria e circa la posizione politico-economica della Federazione della Caccia, che non bisogna mai dimenticare essere un organo logicamente collocato nel grande quadro della economia per il coordinamento di tutti indistintamente gli interessi nazionali, il Reggente della Federazione si è richiamato fedelmente alle direttive impartite nel raduno dell'anno 15°, direttive che si concretano e si sintetizzano oggi nella vigile tutela del patrimonio faunico stanziale, ma nel tempo stesso si orientano verso una più lata possibilità e libertà di caccia a quella selvaggina di passo che — ove fosse da noi risparmiata — non si sottrarrebbe al destino di farsi uccidere oltre i nostri confini. «Orbene — ha affermato testualmente il gen. Vaccaro — quale membro del Comitato di Riforma posso dichiarare *che tali concetti non sono stati dal progetto della nuova Legge assolutamente turbati*».

Le bandite di ripopolamento e di cattura

Il Reggente è passato quindi a trattare del problema di quelle che si chiamano zone 24, le quali, Egli ha assicurato, saranno mantenute in pieno vigore dalla futura Legge, sia pure con altra denominazione — quella di bandite di ripopolamento e di cattura — e con altri criteri informativi, a patto ch'esse rispondano pienamente al loro scopo, che è quello evidentemente indicato dal nome stesso, e che non abbiano a sottrarre eccessivo terreno alla libera caccia.

Quindi è venuto ad accennare alla revisione delle riserve, annunciando che l'apposita Commissione, costituita sotto la presidenza del Direttore Generale del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, avrebbe tenuto la sua prima seduta il 6 luglio (ieri precisamente), ciò che sta a dimostrare che la revisione è già un atto concreto e sarà compiuta nel più breve tempo consentito dalle necessità di una accurata e scrupolosa valutazione. Essa avrà inizio dalle provincie dell'Italia settentrionale, e precisamente dalla Lombardia.

Il costo della licenza e le date di apertura

Venendo quindi a parlare di due questioni sempre all'ordine del giorno, quali sono, fra le tante, quella del costo della licenza di caccia e l'altra delle date, o della data, di apertura, il gen. Vaccaro ha dichiarato che l'inasprimento fiscale relativo alla tassa di concessione è stato limitato ad una cifra modestissima, al punto che la differenza fra il costo attuale e il futuro non supererà le lire cinque ed ha soggiunto che colla estensione obbligatoria della associazione (altro punto che meritava di venir revisionato per dirimere l'incongruenza dell'obbligo relativo, cioè dipendente da una pura differenza nel costo del porto d'armi, con la possibilità, per chi lo voleva, di rimanere lontano dalle file organizzate sotto l'egida delle Sezioni, sia pure con danno materiale proprio) tutti indistintamente i cacciatori usufruiranno della riduzione concessa agli organizzati.

Per quanto riguarda il sistema dell'apertura, cioè se questa debba essere unica o duplice, e le date o la data relativa, il Presidente della Federazione ha affermato che l'argomento riserba sempre delle sorprese, in quanto, Egli ricorda, mentre l'anno scorso i due terzi delle Associazioni provinciali si mostrarono favorevoli alla apertura unica, questo anno, evidentemente perchè debbono essere stati riscontrati degli inconvenienti non certo lievi, la risposta degli organi periferici, interpellati in proposito dal Ministero, è stata in gran maggioranza contraria a quella dell'anno passato. Comunque, per questo anno, in cui la apertura non sarà regolata dalla nuova Legge, la Federazione proporrà che vengano accolti i voti delle singole Provincie e in tal modo venga concessa una prima apertura al 7 agosto per quaglie, passeracci, palmipedi e trampolieri per quelle A.P.C. che hanno domandato la duplice e una generale, e rispettivamente seconda, al 4 settembre per chi ha domandato l'apertura unica. (Vedi a questo proposito le risposte degli organi venatori delle Provincie dell'Alta Italia riportate in altra parte della pagina).

Riserve sociali

Continuando nelle sue dichiarazioni, attentamente ascoltato dalla massa dei cacciatori convenuta a Monza, il Presidente nazionale, dopo di aver accennato agli ottimi rapporti intercorrenti fra la Federazione e l'Ente Produttori Selvaggina, per la vita finanziaria del quale nessun aggravio, di nessuna natura, verrà a colpire i liberi cacciatori, ha toccato l'argomento delle riserve sociali, in ordine al quale ha dichiarato che nessuna obbligatorietà per la loro costituzione è fissata dal progetto di legge ancora in corso di preparazione. Ha soggiunto però che esse saranno tuttavia previste e ammesse dalla Legge, se deliberate ad unanimità da tutti gli appartenenti ad una Sezione; nel qual caso verranno trattate fiscalmente alla stregua delle riserve private.

Infine il gen. Vaccaro, dopo di aver parlato di altri problemi relativi a proposte di restrizione nella caccia ai minuti passeracci, alla stampa venatoria, ecc., ha concluso con una perorazione il suo rapporto. «Cacciatori! — Egli ha detto — dite ai vostri compagni che la vostra passione è la mia passione e che alla difesa dei vostri giusti diritti sportivi è improntata tutta la mia opera».

l. d. c.

Le richieste delle C.P.V. dell'Italia settentrionale in merito all'apertura

Le Commissioni Prov. Venatorie delle 36 Provincie dell'Alta Italia, interpellate dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste, hanno così esternato i loro desiderata in merito alle date o alla data di apertura:

Bergamo ha domandato la duplice apertura (7 agosto e 4 settembre); Brescia, idem.; Como, duplice (21 agosto e 4 sett.); Cremona, duplice (7 agosto e 4 sett.); Mantova, duplice (7 ag. 28 ag.); Milano, unica (4 settembre); Pavia, duplice (7 ag. 4 sett.); Sondrio, (zona 2ª il 4 sett. zona 1ª l'11 settembre); Varese, unica (28 agosto); Cuneo, duplice (14 ag. 4 sett.); Alessandria, unica (15 agosto); Asti, duplice (14 agosto 4 settembre); Aosta, duplice (15 agosto, 4 sett.); Novara, unica (21 agosto); Torino, duplice (14-28 agosto); Belluno, unica (4 sett.); Padova, duplice (7 ag., 18 sett.); Rovigo, duplice (7 ag., 18 sett.); Treviso, (zona 2ª e 5ª il 31 luglio, zone 1ª e 2ª il 2 ottobre; *Udine*, unica (al 21 agosto); Venezia, duplice (7 agosto, 18 sett.); Bologna, unica (14 agosto); Ferrara, duplice (7 ag., 18 sett.); Forlì, duplice (15 ag., 1, sett.); Modena, duplice (14 ag., 4 sett.); Parma, duplice (7 agosto, 4 sett.); Piacenza, unica (4 sett.); Ravenna, duplice (14 ag., 28 agosto); Reggio Emilia, duplice (7 ag., 4 settembre); Genova, unica (4 sett.); Imperia, unica (11 settembre); Savona, unica (15 settembre).

Le C. P. V. delle Provincie dell'Alta Italia non menzionate non avevano ancora provveduto, al momento della trascrizione del suesteso elenco, ad inviare la risposta. Globalmente, delle 89 Provincie (escluse cioè le Nuove Provincie) hanno risposto 74, dichiarandosi favorevoli 39 all'apertura unica e 35 alla duplice. Come si è visto, per quanto riguarda l'Italia settentrionale, la domanda di apertura duplice prevale con larga maggioranza.

La Federazione ha espresso parere favorevole per l'accoglimento dei desiderata delle singole C. P. V. — fermo restando che le date difformi, sia per quanto riguarda l'apertura unica o la doppia vanno unificate al 7 agosto per la prima apertura ed al 4 settembre per la seconda e per l'unica. Sedici Provincie (Como, Ferrara, Littoria, Varese ecc.) hanno formulato date diverse (dall'11 settembre al 1. novembre) di apertura speciale per la caccia alla lepre coi segugi.

Per ovvie ragioni non si è creduto opportuno dare corso alle richieste.

Fin qui il comunicato apparso sulla rivista «Il Cacciatore Italiano». E convien subito dire che, leggendolo, nessun lettore potrà sottrarsi ad una certa impressione, come dire? di... capogiro. Infatti la raccolta dei pareri in merito all'apertura può essere paragonata ad una specie di mosaico, ad una caleidoscopica costellazione di date. Ci si domanda il perchè di questo; cioè perchè tutti gli anni a quest'epoca debba necessariamente presentarsi alla ribalta il problema dell'apertura, problema che non trova mai una soluzione, pur essendo i cacciatori sempre gli stessi, e la selvaggina la medesima, e le condizioni del territorio le stesse anche se vi può essere qualche differenza rispetto alle meteorologiche. E ci si domanda ancora, osservando che i pareri mutano come il mutare dei venti (chi prima desiderava la unica adesso è paladino della duplice salvo domani a protestare perchè è stata ammazzata selvaggina vietata nell'intervallo fra le due aperture...) dove stia di casa la coerenza degli stessi cacciatori, i quali, siamo sinceri almeno con noi, danno l'impressione di non sapere esattamente che cosa vogliono. E ci sembra che non vi sia peggior cosa di questa altalena annuale per ingenerare una sensazione di scontento e di malessere fra gli stessi cacciatori. Questo in linea generale.

Per quanto riguarda la nostra Provincia, convien dire, ad onor del vero, che la C. P. V. aveva risposto all'on. Ministero nel senso di confermare il calendario dell'anno scorso (il quale aveva l'apertura al 15 agosto si noti bene, poichè del successivo improvviso ritardo di una settimana, decretato dal Ministero, non devesi tener conto, essendo questo una circostanza insorta successivamente ed eccezionalmente) e in ogni caso che essa venisse unificato a quello delle Provincie limitrofe per ovvie ragioni. Proposta equa e ragionata. Invece si è visto apparire la data del 21, non si sa come. Data, in ogni caso, che ancora non ha alcun rilievo ufficiale.

Convien notare infine, che il fenomeno... camaleontico è apparso anche da noi, dove chi prima la voleva cotta oggi la vuol cruda e viceversa.

decan

Nuove zone 24 in Provincia

Meduno

Il Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura e per le Foreste

Visto l'art. 24 del testo unico delle Leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. D. 15 gennaio 1931, n. 117;

Ritenuta la opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella Provincia di Udine,

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Udine ed udito il Comitato per la caccia;

DECRETA

Fino a tutta l'annata venatoria 1938-39, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona di *Meduno* (Udine), dall'estensione di ettari 1352 circa, delimitata dai seguenti confini:

A sud. — La strada carrozzabile che da Meduno conduce al Bivio di Agnul;

Ad ovest. — Dal Bivio d'Agnul prosegue lungo la strada per Tramonti sino al Bivio Chiarzò;

A nord. — Dal Bivio Chierzo la strada carrozzabile che conduce per Campine sino al ponte del Ciavrol;

Ad est. — Dal ponte del Ciavrol la mulattiera che da Campone prosegue fino a Meduno.

La Commissione venatoria provinciale di Udine provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del Regno.

Roma, addì 28 giugno 1938 A. XVI

Il Ministro
f.to ROSSONI

Fagagna

Il Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura e per le Foreste

(Omissis)

DECRETA

Fino a tutta l'annata venatoria 1938-39, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona di *Fagagna* (Udine), della estensione di ettari 600 circa, delimitata dai seguenti confini:

Strada che ad ovest di Fagagna porta a Rivotta fino all'incrocio con la strada che dirigendosi a nord conduce a Madrisio, toccando la località Madonna di Tavelle; strada da detto incrocio sino a Madrisio; da Madrisio fino all'incrocio della provinciale San Daniele del Friuli-Fagagna; da detto incrocio lungo la provinciale stessa fino a Fagagna, fino a ricongiungersi alla stazione di Fagagna con la strada Fagagna-Rivotta.

La Commissione venatoria provinciale di Udine provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del Regno.

Roma, addì 28 giugno 1938 A. XVI

Il Ministro
f.to ROSSONI

Forni di Sopra

Il Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura e per le Foreste

(Omissis)

DECRETA

Fino a tutta l'annata venatoria 1938-39, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona di *Forni di Sopra* (Udine) delimitata dai seguenti confini:

Partendo dal torrente Torre, alla altezza della prima svolta che fa la strada nazionale per raggiungere il passo della Mauria e discendendo lungo la destra del fiume Tagliamento costeggiando le proprietà private di Presuppagno; Stalincuf e Davarse, fino a raggiungere il rio Lavinal, per poi risalire lungo il crinale del rio stesso fino al passo Lavinal, indi seguendo il displuvio verso N.O., toccando le cime Orticello, forcella Orticello e cime dei Monfalconi di Forni, per costeggiare poi il confine del Comune di Forni di Sopra con il Cadore fino a congiungersi al punto di partenza.

La Commissione venatoria provinciale di Udine provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del Regno.

Roma, addì 28 giugno 1938 A. XVI

Il Ministro
f.to ROSSONI

Forni di Sopra

Il Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura e per le Foreste

(Omissis)

DECRETA

Fino a tutta l'annata venatoria 1938-39, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona di *Forni di Sopra* (Udine) delimitata dai seguenti confini:

Ad est dal crinale del monte Lagna e Nudas, a sud e a nord-ovest dalla proprietà private di Tintai, Tiviei, Soraviniei e Pidila e salendo verso nord lungo il sentiero che da Pidila conduce a Chiabias e di qui a Valdilaur fino all'estremo nord dei fienili di Sottocavallo per poi ridiscendere verso ovest fino agli stavoli di Varmost e di qui costeggiando le proprietà private di Mislei, Clapuniei, Poasso, per risalire verso nord costeggiando il torrente Calda lungo i prati del Puron fino alle sorgenti del rio Puron continuando lungo il confine del Comune di Forni di Sopra con il Cadore verso nord-est, formando un semicerchio fino a ricongiungersi alle sorgenti del rio Chiana.

La Commissione venatoria provinciale di Udine provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del Regno.

Roma, addì 28 giugno 1938 A. XVI

Il Ministro
f.to ROSSONI

Un memoriale degli industriali della caccia al Ministro Rossoni

Nella imminenza di importanti decisioni in materia di riforma della Legge sulla Caccia, gli industriali della Caccia hanno indirizzato al Ministro Rossoni un circostanziato memoriale nel quale, documentando con statistiche ufficiali la continua decrescenza della vendita di armi da caccia, e le preoccupazioni di una industria così strettamente legata alle sorti della caccia e nel contempo così necessaria per il fabbisogno bellico, così concludono:

«Gli industriali della caccia:

1) dichiarano la loro opposizione a qualsiasi inasprimento degli attuali tributi e tasse per il porto d'armi da caccia, e alla progettata differenziazione fra fucile comune e fucile automatico, ritenuto che le armi di lusso sono tutte esclusivamente non automatiche;

2) dichiarano la loro opposizione a qualsiasi restrizione o divieto di vendita della selvaggina regolarmente cacciata;

3) dichiarano la loro opposizione al rinvio dell'apertura della caccia oltre i termini contemplati dalle vigenti Leggi, proposta che tende ad escludere dall'esercizio venatorio tutti gli operai ed impiegati che normalmente godono delle loro ferie precisamente nel mese di agosto;

4) dichiarano la loro opposizione a qualsiasi variazione alla vigente disciplina delle cacce primaverili; esercitate prevalentemente nell'Italia centrale e meridionale dalle categorie meno ricche dei cacciatori;

5) dichiarano la loro opposizione in genere a qualsiasi provvedimento tendente a peggiorare la situazione del libero cacciatore come quello, a cagion di esempio, della facoltà concessa all'agricoltore di interdire l'accesso del cacciatore su qualsiasi terreno libero colla semplice apposizione (senza permessi nè tasse di sorta) di cartelli di divieto per la difesa di veri ed immaginari frutti pendenti».

«Veda S. E. il Ministro per l'Agricoltura e Foreste se l'eccessiva protezione che si vuol concedere col regime riservistico ai fagiani, alle lepri e agli altri tipi della selvaggina nobile stanziale abbia maggiore importanza nazionale dello svago e dell'esercizio utile di sette od ottocentomila contadini, operai, impiegati, piccoli professionisti, della preparazione fisica e tecnica dei giovani all'uso del fucile, alla marcia e alla conoscenza del terreno, dell'efficienza in tempo di pace di un complesso serissimo di industrie alle quali il Paese deve fare appello in tempo di guerra».

Gita venatoria in Ungheria
3-9 settembre 1938-XVI

«Il Cacciatore Italiano» di Milano ha pubblicato il seguente annuncio di una prossima gita venatoria in Ungheria, organizzata con la collaborazione della consorella «Venatoria» di Roma:

«Torniamo a caccia in Ungheria. Basta l'annuncio di questa gita maliosa, che ha suscitato ogni volta l'interessamento più vivo dei cacciatori italiani, a far emettere un sospiro di invidia a chi non potrà essere della partita, di sollievo a chi potrà per una settimana immergersi sino al midollo nelle emozioni di questo magnifico sport, in un territorio che madre natura pare abbia creato apposta per la caccia e per i cacciatori.

La gita quest'anno avrà un sapore ancor più vivo di festosa sagra dei cacciatori d'Italia nell'amica terra magiara.

La collaborazione organizzativa della nostra Rivista con la consorella «Venatoria» di Roma garantisce che i rappresentanti di tutte le Provincie italiane accorreranno all'invito, numerosi ed entusiasti, e che la gita sarà improntata al più schietto cameratismo. La ospitalità e la tradizionale amicizia del popolo Ungherese, la ricchezza invidiabile delle riserve della puzta, dove avranno luogo le battute, il contorno suggestivo che alla caccia offriranno la visita della magnifica città di Budapest ed il viaggio attraverso la regione del Balaton, formano un quadro così completo e meraviglioso da far prevedere fino da questo momento il successo più clamoroso. (Aggettivo, questo, non certo sfalsato, in quanto ognuno sa quanto siano robuste le corde vocali dei cacciatori quando sono eccitate dalle emozioni della passione).

Qualche settimana fa molti di noi hanno ammirato una splendida proiezione che sintetizzava in efficacissimi quadri tutte le forme della caccia in Ungheria; a distanza di un paio di mesi è offerta la possibilità ad un forte numero di cacciatori italiani di affacciarsi personalmente alle soglie di questo Paradiso venatorio e di godere alcune giornate di sport estasiante.

Le quote di partecipazione sono mantenute nei limiti della più stretta economia, compatibilmente con le condizioni della valuta.

Dell'organizzazione impeccabile assume ogni garanzia per la parte caccia la Hubertus di Budapest, e per la parte turistica la Società Grandi Viaggi, specializzata nel ramo.

NORME per l'assicurazione dei cacciatori

Il cacciatore *che deve ancora rinnovare* la licenza di caccia, non ha altro da fare che versare, sul c/c postale n. 1-2520 della F.N.F.C.I., la somma di lire 15 (L. 5 importo della prescritta quota C.O.N.I. con diritto di iscrizione alla C.I.P. del C.O.N.I.; lire 10 quota per la complementare infortuni e responsabilità civile).

Mediante tale versamento è *automaticamente* assicurato a partire dalle ore zero del terzo giorno successivo a quello del versamento.

Il cacciatore *che ha già rinnovata* la licenza di caccia versando soltanto la quota obbligatoria di L. 5 a tenore dell'art. 82 del R. D. 15-1-31, n. 117, può versare la quota complementare di L. 10. Mediante tale versamento supplettivo è *automaticamente assicurato* a partire dalle ore zero del terzo successivo a quello di questo versamento supplettivo.

Si raccomanda vivamente a tutti i cacciatori in ogni caso:

— di eseguire i versamenti per le causali di cui sopra, *esclusivamente* nel c/c 1-2520 della F.N.F.C.I., astenendosi dall'eseguire i versamenti con mezzi diversi;

— di usare per i versamenti i moduli, già scritti a macchina, inviati ad ogni cacciatori dalla Cassa interna di P. del C.O.N.I.; o, in mancanza, i moduli predisposti dalla Federazione (tipo con istruzioni ed avvertenze) largamente distribuiti agli uffici postali ed alle Sezioni Cacciatori;

— di riempire in *modo preciso, completo e chiaramente leggibile*, nel loro stesso interesse ed evitare disguidi o ritardi, i predetti moduli di versamento in c/c postale.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 6

Vita e interessi

Cronaca di Pordenone

Nella Scuola professionale "Andrea Galvani,,

Nell'anno scolastico ora chiuso, la Scuola Professionale «A. Galvani», ha avuto 257 allievi, il doppio di due anni fa, e questa è una nella prova della pronta sensibilità con la quale gli allievi operai hanno corrisposto all'indirizzo completamente moderno e pratico impresso dal valente Direttore architetto Piero Zanini.

L'opera intelligente ed appassionata del Direttore, del maestro Zanelli e degli altri insegnanti va segnalata insieme a quella delle scolaresche che tolgono al riposo ed al sonno le ore per frequentare la scuola.

Al recente concorso indetto dalla rivista «Edilizia Moderna» per progetti di mobili d'albergo al quale hanno partecipato largamente le maggiori scuole nazionali, tra i 20 premiati sono gli allievi di queste scuole A. Visentin e L. Rossi.

Diamo l'elenco dei promossi:

Primo corso, Sez. A.: Anese Bruno, Tesan Ermanno, Biancolin Renzo, Biasutti Oscar, Bonamigo Ennio, Bonsempiante Ugo, Borean Mario, Bortolussi Giovanni, Boz Rino, Brusadin Italo Buttignol Costante, Camerotto Narciso, Cecco Pio, Cordenons Luigi, Dal Bon Luigi, Dalla Torre Rino, Del Bianco Bruno, De Lorenzi Bruno, Del Piero Ettore, Del Piero Giovanni, Donadel Pietro, Franchi Renzo, Franco Dario, Furlan Giulio, Giordano Alfredo, Manzon Ennio, Marzon Rino, Marzotto Agostino, Marzotto Nilo, Michelin Mario, Micheluz Olinto, Moro Fiorino, Mozzon Oscar, Nadalin Luigi, Pasut Giuseppe, Pitton Lino, Pizzut Vittorio, Puppi Francesco, Romanin Achille, Ros Alberto, Rossi Ezio, Soldai Gioacchino, Taiariol Ermenegildo, Soldai Giovanni, Zanetti Ferruccio, Zanin Gaspare, Zanussi Luigi.

Sez. B.: Basso Mario, Bomben Umberto, Bonora Antonio, Calligaro Guido, Cecchin Elio, Del Ben Evelino, Facca Gastone, Gaspardo Nereo, Gislon Riccardo, Grizzo Elio, Manzon Pietro, Marcolese Luigi, Nadalin Antonio, Peruch Egidio, Polidoro Antonio Polidoro Emilio, Puppin Giovanni, Ragagnin Luigi, Santarossa Ferruccio, Zanetti Alvio.

Corso secondo: Babuin Luigi, Bertolo Pietro, Bettoli Aldo, Boer Vittorio, Bomben Bruno, Brenelli Alvaro, Bresin Leopoldo, Brunettin Secondo, Buttignol Guido, Camilot Giulio, Casarsa Francesco, Casonato Paris, Cesco Arnaldo, Caporin Aldo, Colorio Ermenegildo, Copetti Ruggero, Coran Callisto, Del Ben Fioravante, Fabbro Romano, Fantuzzi Rodolfo, Franchi Gino, Gasparotto Pietro, Gaudenzio Bruno, Liut Alfonso, Marcolin Armando, Moro Livio, Ninotti Romeo, Ninotti Siro, Pitton Alessandro, Prosdocimo Ignazio, Pup Duilio, Santarossa Giuseppe, Sellan Mario, Tesolin Ernesto, Tomasini Bruno, Trani Luciano, Valdevit Antonio, Venier Marcello, Villalta Marcello.

Corso terzo: Bonavolta Gastone, Brusoni Pietro, Calderan Gastone, Carli Mario, Chiarot Giuseppe, Chiarot Elio, Darduin Mario, Gasparotto Bruno, Gasparotto Sergio, Micheluzzi Emilio, Peruch Lino, Piccinin Luigi, Pitton Elio, Rambaldini Gino, Scian Giordano, Sellan Ugo, Toffolo Italo, Venier Oliviero, Zanetti Antonio, Zanzot Dino.

Corso quarto: Bagnariol Alfonso, Bettoli Luigi, Bresin Gastone, Brieda Gino, Celso Antonio, Gottardo Oscar, Obici Bruno, Puiatti Alessandro, Portolan Stelvio, Populin Mario, Rossi Lorenzo, Scarpa Bruno, Serafini Bruno, Varischio Giuseppe, Visentin Alprimide, Facca Tarcisio.

Corso quinto: Barbaro Arturo, Basso Pietro, Busetto Giuseppe, Cecchin Antonio, De Marchi Marino, Facca Idelmino, Franco Ioles, Manzon Bruno, Manzon Narciso, Marzotto Modesto, Populin Giuseppe, Ros Florindo, Vendruscolo Felice, Venerus Alessandro.

Soci della Gil

Il Comando locale della G.I.L. è lieto di segnalare le persone che con squisito gesto hanno aderito a farsi nuovi soci della Gioventù Italiana del Littorio:

Soci perpetui: Zuppinger Edoardo, Bresin Bruno.

Soci ordinari: dott. cav. uff. Michelangelo Chiancone, dott. Bubba Giovanni, dott. Toffoli Luigi, Floreani Osvaldo, D'Andrea Osvaldo; dott. cav. ing. Salice Antonio.

Il Comando del Fascio sentitamente ringrazia e segnala tale gesto nella certezza che altre benevole persone sapranno imitarlo poichè esso torna di sommo aiuto allo stesso Comando per i bisogni sempre maggiori della magnifica organizzazione giovanile del Littorio che a Pordenone inquadra oltre quattromila giovani.

Alla stazione ferroviaria

La nostra stazione ferroviaria che è, purtroppo, costretta in un fabbricato che ricorda la dominazione austriaca di prima del 1866, è stata, principalmente per merito dei capistazione titolari succedutisi, abbellita con varie aiole di fiori, con rampicanti, con palme che ormai sono bellissime e danno all'interno della stazione un leggero tono di riviera ligure.

Ma quando piove, però, ed i fiori bevono avidamente l'acqua che scende, il piazzale ed i marciapiedi tra i binari diventano fangosi oltre ogni dire, e ad appoggiarvi inavvertitamente qualche valigia di fibrone c'è da vederla ammollarsi tragicamente.

Ora in ben più piccole stazioni vicine il piazzale ed i marciapiedi sono stati lastricati da lungo tempo; sarebbe logico anzi indispensabile che una simile provvidenziale operazione venisse compiuta anche da noi: lo esigono il decoro della città e la comodità dei viaggiatori.

Le autorità ferroviarie così sollecite nell'effettuare continui miglioramenti al servizio vorranno certamente prendere in considerazione questo legittimo desiderio.

Ritorno di bimbi dal mare

Martedì prossimo 12 corrente rientrerà in sede lo scaglione di bimbi che ha usufruito della Colonia Marina di Jesolo.

I bimbi giungeranno a Pordenone con il treno delle 9.15.

Neo-segretario comunale

Il camerata perito industriale Bruno Crivellari, vecchio squadrista, impiegato municipale, ha testè superato gli esami pel conseguimento del diploma di abilitazione alle funzioni di segretario comunale. Vive congratulazioni.

L'attività nautica

Domenica 10 corrente alle ore 18 nella sede della Lega Navale Italiana, alla presenza delle autorità e con l'affluenza delle forze giovanili marinare sarà impartita la benedizione delle imbarcazioni e della magnifica piscina natatoria, dandosi così inizio all'attività remiera del gruppo della L.N.I.

I dirigenti del sodalizio, con fascistica attività e con ingenti sacrifici finanziari hanno ridato in pochissimi giorni una veste decorosa e degna alla sede, ed hanno acquistato altresì numerose imbarcazioni da diporto e due yole da mare.

Nella sera di domenica poi, sulle sponde del lago, suggestivamente illuminato, avrà svolgimento, con ottima orchestra cittadina, una serata danzante che raccoglierà certamente come un tempo il più vivo successo.

Gita popolare per Venezia

Domenica 10 corr. dalle Ferrovie dello Stato sarà effettuata una gita popolare per Venezia in terza classe al prezzo di lire 10.

La partenza è fissata per le ore 5.56 con arrivo alla città della Laguna alle ore 8.26.

Il ritorno avverrà alle ore 18.23 giungendo a Pordenone alle ore 21.07. Chi desidera partecipare alla gita, si affretti all'acquisto del biglietto dato che i posti disponibili sono solo 50.

Lauree

Presso la R. Università di Padova si è laureato in legge con i migliori voti il camerata Leo Imperatori figlio del camerata avv. Ugo. Il neo - dottore ha trattato una tesi originale: «Le nazionalità degli aereomobili».

Pure brillantemente si è laureato in scienze politiche il camerata conte Riccardo Cattaneo, figlio alla nostra Segreteria del Fascio Femminile contessa Elena Cattaneo Rastz, Fiduciario del NUF pordenonese.

Vive congratulazioni ai due egregi giovani camerati.

Un lutto

Scompariva ieri l'orefice e orologiaio Luigi Vazzola di 59 anni, ben noto a Pordenone ed in tutta la zona. La sua fine prematura ha suscitato vivissimo e largo compianto.

Tutta la sua vita fu dedicata alla famiglia ed al lavoro.

Alla vedova, ai figli ed alle nuore le nostre più vive condoglianze.

REANA DEL ROIALE

Colonia elioterapica

Si è riunito il Direttorio del Fascio al quale hanno partecipato il Segretario comunale ed Medico condotto per la discussione ed il finanziamento della Colonia elioterapica, che nei prossimi giorni avrà inizio in questo Comune.

Il Segretario del Fascio ha dato lettura del bilancio preventivo e delle necessità sanitarie per rendere la Colonia maggiormente consone allo scopo cui deve servire. E' stato approvato di costruire una tettoia per le ore di riposo dei coloni e di adibire uno spazio maggiore di prato per la ricreazione.

Sono state vagliate le domande, tutte accolte, di frequenza e fissate le quote di partecipazione dei coloni più abbienti.

Recite al Dopolavoro

La Compagnia di Silvio Saltolo facente parte della Filodrammatica del III Gruppo Rionale di Udine, sarà nuovemente da noi per una serie di recite all'aperto, volute ed organizzate dai dirigenti il Dopolavoro locale.

E' ancora viva la simpatica accoglienza fatta alla Compagnia nelle rappresentazioni date durante l'inverno a Reana ed a Qualso, dalla popolazione locale che trae dal teatro molti insegnamenti e godimento.

Domenica 10 corrente alle 20.30 la Compagnia darà i 3 atti del Morais «L'avvocato difensore». La rappresentazione avrà luogo al Dopolavoro sezionale di Zompitta.

Sagra a Cortale

Domenica 17 p. v. a Cortale si svolgeranno i festeggiamenti in onore di S. Vincenzo Ferreri patrono della Chiesa. A tale scopo gli organizzatori lavorano aladremente per una Pesca di beneficenza, il cui ricavato dovrà servire per la costruzione di un nuovo coro della chiesa per una migliore apposizione della lapide dedicata ai Caduti. Precederà la festa un triduo che si spera sarà officiato da mons. Cattarossi, Vescovo di Belluno e Feltre e nativo di Cortale. Nel pomeriggio saranno svolte delle gare atletiche, organizzate dalla GIL locale.

Ruolo in pubblicazione

Per otto giorni e nelle ore di Ufficio, sono visibili presso il Municipio i ruoli supplettivi dei redditi di R. M., redditi agrari, celibi, fabbricati e contributo lavoratori dell'agricoltura.

ERTO CASSO

Miglioramenti agricoli

In questi giorni vennero effettuati dal dott. Missio dell'Ispettorato Agrario di Spilimbergo, i sopraluoghi per l'assegnazione dei premi sui miglioramenti agricoli montani. Il dott. Missio dimostrò la sua viva soddisfazione per i lavori di miglioria eseguiti dai nostri agricoltori e fu largo di consigli tecnici circa la coltivazione della patata. Dobbiamo rilevare che detto tubero, dagli studi eseguiti in special modo dal prof. Cottoni di Trento, fu riscontrato la miglior specie di seme del Veneto. E' nell'intenzione del dott. Missio di intensificare detta produzione e di formare una locale Società per la selezione e raccolta della patata di seme.

Da Palmanova

Per il Carro di Tespi

In occasione delle rappresentazioni della «Traviata» e dell'«Andrea Chenier» che avranno luogo a Udine il 14 e 15 del corrente mese, il Dopolavoro locale organizza un servizio di autocorriere.

Per coloro che volessero partecipare a queste grandiose manifestazioni le prenotazioni si ricevono presso la sede del Dopolavoro. Sono pure in vendita i biglietti per l'entrata alla rappresentazione.

Operaio che cade da una impalcatura

E' stato ricoverato nel nostro ospedale il carpentiere Erminio Severin di 25 anni da Capriva di Cormons, il quale mentre lavorava presso la ditta Snia Viscosa a Torre di Zuino, cadeva da una impalcatura dall'altezza di sette metri.

Curato prontamente dal primario chirurgo dott. Lise gli sono state riscontrate fratture multiple al bacino. Ne avrà per una quarantina di giorni.

I promossi alla Scuola d'avviamento professionale

Pubblichiamo l'elenco dei promossi alla Scuola d'Avviamento Professionale della nostra città:

Promossi in seconda, Iª A: Conte Emilia, Del Frate Dino, Del Frate Ferruccio, Gasparotto Gina, Osti Giuseppe, Sorazzolo Loria, Simonetti Lucia, Tellini Bruno, Todero Gino, Tortolo Liana, Turolo Lina, Zanetti Giovanni, Morandini Giovanni.

Iª B: Bert Gino, Bortolussi Rinaldi, Braida Giuseppe, Cosenni Giuseppe, Forte Renato, Joan Cleto, Milocco Bruno, Pirroni Luigi, Polita Giorgio, Poz Luigi, Zanetti Giorgio.

Promossi in terza, IIª A: Barrello Ines, Bortolomei Ezio, Chialchina Gio. Batta, Contini Odilio, De Lorenzi Francesco, Di Bert Raul, Ferraro Gloria, Pagavino Italo, Pasqualis Gina, Simonetti Angelo, Simonetti Daniele, Simonetti Nerina, Stabile Carlo, Tonca Giuseppe, Turco Oscar, Valle Nives.

Cronaca di Cividale

Il rapporto del Fascio

Come abbiamo già annunciato, domenica 10 luglio p. v. alle ore 10, nel teatro comunale «A. Ristori» sarà tenuto il rapporto del Fascio di Cividale. Sarà presente il Federale e vi parteciperanno tutti i Segretari dei Fasci del cividalese ed i rispettivi direttorii.

Tutti gli iscritti dovranno intervenire e al loro ingresso al Teatro sarà ritirata la cartolina precetto inviata a ciascuno di essi. E' fatto obbligo intervenire in divisa. Le eventuali giustificazioni (ammesse solamente per motivi giustificabilissimi) dovranno pervenire alla segreteria del Fascio non oltre il giorno di venerdì 8 luglio p. v.

Ritorno dalle Colonie

La Segreteria Amministrativa della G.I.L. rende noto che il giorno 12 luglio p. v. faranno ritorno in sede tutti gli organizzati che hanno partecipato alle cure balneari del primo turno. Si invitano pertanto tutti i genitori e parenti degli organizzati a trovarsi per detto giorno alle ore 10,10 alla stazione ferroviaria per prendere in consegna i loro congiunti.

Nozze Bonessa-Scamoni

Con rito solenne è stato celebrato ieri, nella nostra Basilica, il matrimonio della gentile signorina Duty Bonessa con il rag. Piero Scamoni. Gli sposi, accompagnati da una eletta schiera di parenti e di invitati, con un corteo di auto si portavano dalla villa Bonessa al Sacro Tempio, accolti, al loro ingresso, da una marcia trionfale eseguita dall'organo.

Gli sposi prendevano posto di fronte all'altare laterale, tutto adorno di splendidi fiori bianchi, mentre gli invitati facevano cerchio alla felice coppia ed una folla di fedeli assiepava il monumentale Tempio per assistere al rito. Il Decano mons. dott. cav. uff. Valentino Liva univa in matrimonio gli sposi, dopo di che l'atto veniva firmato dagli stessi e dai testimoni: avv. Antonio Scamoni e capitano cav. Ottorino Bonessa. Dopo la firma dell'atto veniva celebrata la Santa Messa durante la quale il sacerdote don Antonio Foraboschi eseguiva della scelta musica sacra all'organo. — Alla fine della cerimonia mons. Decano rivolse agli sposi elevate parole.

Ricompostosi il corteo, la gentile coppia ed il folto gruppo di invitati, fra i quali si trovavano il Podestà del Comune avv. cav. uff. G. Sandrini; l'Ispettore di Zona avv. cav. Rinaldo Accordini; il vice comandante dell'Istituto nazionale Orfani CC. NN. ing. cav. uff. N. Zorzi, si portavano nuovamente alla villa Bonessa, ove ebbe luogo un festoso raduno.

Innumerevoli i doni e gli omaggi floreali, tutti accompagnati da auguri per la felice coppia, la quale nel pomeriggio partiva per il viaggio di nozze.

A questa manifestazione di affetto ed ai tanti auguri pervenuti, uniamo i nostri cordiali ed il più vivo compiacimento alle rispettive famiglie per le auspicate nozze.

MAIANO

Nel Fascio femminile

Le donne fasciste, giovani fasciste ed altre organizzate che non avessero ancora provveduto al ritiro della tessera, sono invitate ad effettuarlo presso la sede del Fascio Femminile dalle ore 16 alle 18 di ciascun giorno feriale entro il 15 agosto prossimo. Le poche che ancora non si sono poste in regola, vengono richiamate a fare il versamento nel più breve termine presentandosi esse pure alla sede nelle ore e giorni stabiliti.

La festa dei Pietri

Una trentina di concittadini a nome Pietro vollero quest'anno festeggiare in comunione la ricorrenza dell'onomastico. Nelle prime ore della sera del 29 decorso, convennero alla trattoria «al campanile» per un lieto simposio accuratamente preparato. La sana allegria regnò durante tutta la serata, nè mancarono gli occasionali brindisi ed i canti delle nostre villotte.

Cronaca di Sacile

Nella Scuola Magistrale "Ferrante Aporti,,

La R. Scuola Magistrale per maestre del grado preparatorio comunica l'esito degli esami:

Ammesse al I. corso: Busetto Teresa, Coda Ada, Dominissini Rosa.

Promosse al II. corso: Balliana Cecilia, Benozzi Clara, Gagnato Luigina, Giordani Dolores, Peruch Gannina.

Promosse al III. corso: Bertiglia Carla, Carrai Gina, Pegolo Albina, Revelant Fulvia, Sparossi Sorina, Tam Mirta, Visentin Ada, Vosilla Maria.

Abilitate: Basso Renata, Da Ros Cecilia, Maglione Miranda, Maglione Roberta, Parisatti Maria, Peruch Diaz-Natalina, Poletti Sirla, Ulliana Ines.

Gita del C. A. I.

Guidato dal solerte presidente della locale Sottosezione del CAI camerata Leo Padoin, un vivace chiassoso gruppo di associati ha partecipato domenica scorsa alla gita di Anduins.

Partenza alle prime ore del mattino e arrivo a Forgaria alle ore 8, sostando brevemente a Spilimbergo per ricevere il ridente saluto di piccola schiera di simpatizzanti. Da Forgaria, tra il verde di opimi frutteti, accompagnato dallo scroscio delle acque dell'Arzino e dalle canzoni festose delle graziose partecipanti, il gruppo raggiunse a piedi l'ospitale paese di Anduins, adagiato sulle pendici del Monte Pala. Ed ivi, a ristoro della fatica compiuta, a premio della meta raggiunta, una tazza dell'«acqua putea» dalle fatate virtù. Indi la colazione sulla terrazza del Belvedere tra canti, risa e intermezzi vocali.

Poi al tramonto il ritorno.

Nella Società filarmonica

Si è riunito il Consiglio d'amministrazione della Società Filarmonica Sacilese per la nomina delle cariche di presidenza, vacanti dopo il decesso del cav. Antonio Viotto.

Dopo la commemorazione del defunto, del quale sono state nuovamente rievocate le alte benemerenze acquisite in quindici anni di presidenza nell'Istituzione, il Consiglio, passato alle elezioni delle cariche, ha nominato ad unanimità i signori: Luigi Patrizio a presidente e Eugenio Padoin a vice presidente.

Sagra di S. Liberale

Elenchiamo qui di seguito questi altri doni pervenuti alla Arcipretale per la Pesca di beneficenza che si svolgerà sabato e domenica prossimi nel salone Ruffo in pro della riedificazione del Tempio votivo di S. Liberale e pro restauro del Duomo nella ricorrenza della sagra di S. Liberale: Cucina economica marca «wotan extra» offerta dalla ditta G. Lacchin; macchina fotografica «Rex» portatile della ditta fotografica Fabrizio — vaso artistico di ferro battuto della famiglia del signor Antonio Peruch — Molino Sacilese lire 50 — famiglia cav. Fabio 25 — famiglia cav. Maglione 20 — famiglia Gio. Batta Zambon 20 — famiglia Ivan Angelo 20 e numerose altre offerte di minore importo.

La famiglia del sig. Luigi De Biasi ha offerto 36 maglie e quattro tagli di vestiti da donna; il cav. Piovesana 4 bottiglie «prosecco»; il sig. Giuseppe Casorzi: 10 bottiglie «Lambrusco»; la ditta Piccinin - Maddalozzo, oltre ai già donati, ha offerto altri oggetti; la ditta Santin, oggetti varii; Coniugi Mastellone, oggetti varii; la ditta Antonio Da Re sei tagli di vestiti da donna e una maglia lana e la Direzione «Cinema Ruffo» 20 buoni valevoli per l'ingresso libero per una volta al Cinema e tanti e tanti altri.

Pro cura elioterapica

Martedì scorso alle ore 20.30 si riunirono nella Casa del Fascio i capi settore e i capi nuclei per vagliare le istanze degli aspiranti alla prossima cura elioterapica.

La seduta, che era presieduta dal vice Comandante della GIL cav. Pietro Giongo, coadiuvato dal direttore dell'Ufficio amministrativo della GIL, capo manipolo Orlando Fabroni, dopo un accurato e scrupoloso esame delle circa 300 domande presentate, le ha accolte tutte, suddividendole in tre gruppi: a retta intiera, a mezza retta e gratuitamente a seconda delle condizioni finanziarie delle famiglie, tenendo presente le limitate risorse a sua disposizione per il funzionamento della Colonia e fidando nell'aiuto che, come per il passato, non verrà meno.

Da Tarcento

Nella Gioventù del Littorio

Il camerata concittadino Giovanni Toffolo, apprezzato pittore — che partecipò con vivo successo a varie esposizioni — ha fatto dono per la sede del Comando dei Giovani fascisti, di uno dei suoi migliori lavori: un quadro ad olio intitolato: «I calciatori».

Il Comando sentitamente ringrazia.

* * *

Nella gara provinciale di Tiro a segno, disputatasi domenica a Udine, la locale squadra dei Giovani fascisti si è classificata al primo posto con 255 punti, aggiudicandosi la medaglia vermeille della Banca del Friuli e conquistando il titolo di campione provinciale.

La squadra stessa era composta da: Degano, Canova, Tonelli, Boschetti e Cossa.

Il Coro dei Mutilati

Domenica ventura sarà ospite graditissimo della locale Sezione e della nostra cittadina, il Gruppo corale della Sezione Mutilati di guerra di Udine.

Nel pomeriggio il coro svolgerà un interessante concerto, del quale daremo prossimamente il programma.

Per il Carro di Tespi

Il Dopolavoro Comunale comunica che i biglietti per gli spettacoli lirici che il Carro di Tespi darà ad Udine il 14 e 15 luglio, son in vendita presso il Caffè Commercio (piazza Littorio).

In tale occasione saranno effettuati dei tram speciali che ripartiranno da Udine mezz'ora dopo la fine dello spettacolo.

Il prezzo di andata e ritorno sarà di sole lire 3. I biglietti dovranno essere ritirati non oltre il 9 luglio p. v. dovendosi segnalare alla Direzione della Tranvie del Friuli il numero degli spettatori che faranno uso dei treni speciali.

Beneficenza

Il camerata Demetrio Maddalena assieme al personale addetto alla Centrale Elettrica di Harar, per onorare la memoria del compianto Agostino Sommaro da Zomeais, deceduto nell'aprile scorso in A.O.I. ha versato lire 250 a favore della Pesca di beneficenza.

Cinema Teatro Comunale

Oggi 7 corrente, l'«Enic» presenta uno tra i migliori film di spionaggio: «Le spie di Napoleone». Una pagina di eroismo e di umanità. Un grande romanzo d'amore con Kar Ludwig; Lil Dagover.

NIMIS

Infortuni agricoli

E' stato inviato all'Ospedale, in seguito a lussazione e frattura dell'omero destro, riportata mentre dava solfato alle viti, e dichiarato guaribile in un mese, Pietro Franz fu Pietro.

— E' stato dichiarato guaribile in 15 giorni s. c. Mattia Caliz di Pietro, che ha riportato la lussazione della spalla destra in seguito ad uno sforzo, compiuto mentre attendeva a lavori agricoli.

CASSACCO

Chiusura dell'anno scolastico

Con una solenne funzione religiosa, alla quale hanno partecipato gli alunni inquadrati dai loro insegnanti e le autorità, si è chiuso l'anno scolastico 1937-38.

della Provincia

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . 8-80
Pubblicità 9-59

Cronaca di Gemona

Ospite illustre al Santuario

Da lunedì sera il Convento di San Antonio ospita il R.mo Padre Gian Giuseppe Sinigaglia dei Frati Minori, da 18 anni missionario apostolico in Cina, già superiore regolare della Prefettura Apostolica di San-yu-an, e attuale Vicario generale della medesima. — Egli proviene dalla Missione del grande Vicario Apostolico gemonese mons. Basilio Brollo, dove attualmente, per disegno della Divina Provvidenza, lavora con instancabile zelo un altro giovanissimo apostolo gemonese: Padre Celestino De Cecco.

L'illustre ospite terrà da questa sera in poi il triduo missionario predicato in Santuario alle ore 20.15 e domenica coronerà la Giornata Missionaria con la Santa Messa solenne e l'Ora di Adorazione predicata.

Probabilmente poi domenica stessa alle ore 20 od in un'ora conveniente che sarà comunicata, terrà anche una conferenza con proiezioni sulle Missioni della Cina, ricca d'interessanti e recenti episodi della guerra cino-giapponese.

Per il Carro di Tespi

Contrariamente a quanto è stato pubblicato si precisa che il treno speciale istituito per interessamento del Dopolavoro Provinciale per la rappresentazione straordinaria del Carro di Tespi «Traviata» 15 luglio c. m. — usufruirà dello sconto del 70 per cento sulla tariffa normale.

Il prezzo pertanto, di andata e ritorno Gemona-Udine è di lire 4.80 e non di lire 7.

Il treno speciale passerà da Gemona alle ore 19.56 e sarà di ritorno alle ore 1.32.

Incontro femminile di pallacanestro

Domenica 3 luglio u. s. nel pomeriggio, alla presenza delle dirigenti della GIL di Gemona e di San Daniele si sono incontrate in una partita amichevole le rappresentative della GIL di Gemona con quelle di San Daniele. La nostra squadra ha vinto per 21 a 19.

L'incontro è stato equilibratissimo ed appassionante e mentre nel primo tempo il «cinque» sandanielese ha marcato una buona superiorità tecnica, ha trovato nella ripresa la pronta reazione della squadra gemonese che, annullando lo svantaggio iniziale ha potuto cogliere la vittoria proprio sul palo d'arrivo.

Ottime le sandanielesi Zucchiatti e la Zuzzi come impostazione di gioco, brave e precise nei tiri le gemonesi Comis, Treu e Placenzotto.

Formazioni: GIL Gemona: Treu (cap.) 6 — Placenzotto — Marini 2 — Comis 13 — Morandini — Schettino — Pasini.

GIL San Daniele: Zuzzi (cap.) — Del Favero — Pecile — Colutta — Zucchiatti G. 7 — Zucchiatti I. 12 — Adami — Benedetti.

OSOPPO

Nel Fascio

Il Segretario Politico per una migliore disciplina dei fascisti ha suddiviso in nuclei tutti gli iscritti, corrispondenti alla diverse vie cittadine.

Ad ogni nucleo è preposto un camerata.

Monete romane rinvenute al Forte

Recentemente sono state trovate altre tre monete romane ai piedi del Forte, di cui una del periodo di Augusto. Durante i secoli molti cimeli romani sono stati scoperti in territorio di Osoppo: ne verrebbe un lungo elenco.

La solenne sagra di S. Colomba

Insolita folla di forestieri ha partecipato domenica 3 corr. alle varie manifestazioni della antica e tradizionale sagra di S. Colomba. Animatissimo il paese è stato fino dalle prime ore del mattino. La sera innanzi, dal Forte vennero lanciati razzi multicolori. Alle otto del mattino venne aperta la Pesca di Beneficenza pro organo nuovo. La vendita dei biglietti procedette intensa tutta la giornata fino a completo esaurimento. Fra i doni figurava quello di S. M. il Re Imperatore, degli ufficiali del Presidio e di parecchi nostri emigranti che hanno voluto ricordarsi, anche in questa circostanza felice, dell'amato paese natio.

Alle 10 è arrivato da Udine il Vicario Generale dell'Arcidiocesi mons. Luigi Quargnassi, il quale, assistito dall'arciprete don G. Frappa, dai vicari di Trasaghis, Peonis e Avasinis e dal prof. don Francesco Cargnelutti, ha celebrato la messa solenne ed ha rivolto alla folla, che gremiva il tempio, fervide parole rievocando la vita di Santa Colomba morta sulla Rocca di Osoppo nel quarto secolo d. C. e la storia eroica Osoppana e le sue figure più eminenti. La locale Scuola di musica, sotto la direzione del cappellano don Ascanio De Luca, ha eseguito felicemente la messa eucaristica del Perosi. Da tempo i nostri bravi cantori vanno eseguendo egregiamente della buona musica.

Nel pomeriggio, dopo la funzione vespertina, uscì la processione colla reliquia della Santa Patrona di Osoppo e del simulacro. Accompagnava la processione la Banda della Legione DICAT di Udine, composta di una sessantina di elementi. La Banda, invitata cortesemente dal nostro concittadino Console cav. uff. Antonio Valerio, ha tenuto concerto verso le 18 in piazzale 1848, disgraziatamente disturbato dalla pioggia. Gran pubblico si era fatto vicino per sentire il concerto magistralmente diretto.

I popolari giuochi della cuccagna e delle pignatte hanno divertito la popolazione che, nonostante il cattivo tempo, ha tenuto viva la festa fino tardi. Della buona, anzi ottima riuscita della sagra, va data lode al comitato, alle autorità cittadine e alla fedele popolazione osoppana.

Causa il tempo perverso, non potè aver luogo la sera l'illuminazione sfarzosa delle vie cittadine.

Assemblea dei cacciatori

Giorni fa si sono riuniti in assemblea i soci della locale Sezione Cacciatori, i quali hanno trattato sopra vari argomenti relativi alla caccia e alla reservazione della selvaggina.

S. DANIELE

Per il Carro di Tespi

La Presidenza del Dopolavoro di S. Daniele comunica che si trovano tuttora a disposizione nella Farmacia del dott. Zanussi, alcuni biglietti per le prossime rappresentazioni del Carro di Tespi. Sollecita pertanto i ritardatari, che non vogliono lasciar sfuggire un'occasione così favorevole di assistere a spettacoli di prima classe, a ritirare i biglietti entro il 9 corrente mese, poichè in tale data le matrici dovranno essere rinviate alla Sede provinciale.

Nella Brigata di Finanza

Dal 1. luglio il Vice Brigadiere Dante Amadori è stato trasferito al Comando della Legione di Venezia. In pari data ha assunto il comando della Brigata di San Daniele il maresciallo Luigi Brizio, proveniente dalla sede di Plezzo. Gli porgiamo un cordiale benvenuto.

Avviso agli agricoltori

L'Associazione Cacciatori raccomanda vivamente a tutti gli agricoltori di curare che non vengano portati danni alle nidiate di quaglie e alle covate di lepri.

Il mercato

Ieri ha avuto svolgimento il primo riuscitissimo mercato del mese. Già prima delle otto le vie cittadine erano affollatissime di forestieri arrivati da tutti i paesi contermini. Sui numerosi banchi di vendita erano esposte le più svariate merci: utensili di cucina, telerie, stoffe per abiti da uomo e da donna, calzature, giocattoli e via dicendo. Tutti i venditori ambulanti conclusero buoni affari. Molto frequentato è stato il nuovo mercato bestiame adiacente allo Stabilimento Essiccatoio Bozzoli. I migliori allevatori del Mandamento avevano fatto affluire alcune centinaia di suini da latte delle migliori razze. Anche qui si sono concluse numerose compre-vendite.

L'animazione in città è continuata fino nel tardo pomeriggio.

Incontro di pallacanestro

Domenica le nostre Giovani Italiane e Giovani fasciste si sono incontrate sul Campo di gioco di Gemona colla rappresentativa locale per una partita amichevole di pallacanestro. Le ospiti erano state ricevute dai Dirigenti del Comando di Gemona, fra i quali abbiamo notato il Segretario del Fascio e l'Ispettrice della Gil. Era anche presente un folto gruppo di appassionati. La partita fu condotta da ambo le squadre con tecnica affiatamento ammirevoli, che dimostrarono la ottima preparazione delle squadre. Le nostre giovani, che erano accompagnate dalla Capogruppo G.I. sig.na Silvia Micoli e dalla Capogruppo G.F. sig.na Gisella Gattoli, rientrarono in sede pienamente soddisfatte della cordialissima accoglienza ricevuta. Esse si ripromettono di ospitare alla loro volta in un prossimo incontro le simpatiche e gentili camerate di Gemona.

S. VITO AL TAGLIAM.

Affermazione di Giovani fascisti alle gare di tiro a segno

La squadra dei Giovani Fascisti di questa Gil di Fascio, domenica scorsa si è ottimamente affermata ad Udine al campionato provinciale di tiro a segno premilitare, vincendo il terzo posto nella gara di precisione a Udine, e piazzandosi ai primi posti con alcuni elementi nella gara del tiro di guerra a Cividale.

La squadra era composta dai Giovani fascisti Mario Barbesin, Luigi Defend, Giacomo Fabbro, Massimo Pasquini e Elio Tracanelli.

Stato civile di giugno

Nello scorso mese di giugno lo Ufficio di Stato civile ha registrato il seguente movimento demografico: nati 23, morti 21, matrimoni 1, immigrati 33, emigrati 53.

Ruoli in pubblicazione

Presso la Segreteria dell'Ufficio comunale sono in pubblicazione per otto giorni i ruoli seguenti: ruolo dei contributi a carico degli artigiani e maestri d'arte; ruolo per contributi sindacali a carico dei dipendenti da botteghe artigiane, ruolo dei contributi a carico dei lavoratori del commercio (barbieri).

CASARSA

Gita popolare per Venezia

Domenica 10 corr., sarà effettuato un treno per gita popolare a Venezia, che transiterà per la stazione di Casarsa con il seguente orario: partenza da Casarsa ore 5,39; arrivo a Venezia ore 8,26; partenza da Venezia ore 18,23; arrivo a Casarsa ore 21,27. Prezzo del biglietto L. 12.

Notizie demografiche

Riceviamo dall'Ufficio Anagrafe del Comune le seguenti notizie demografiche avvenute durante lo scorso mese di giugno: abitanti al 1. giugno 5331; matrimoni 1; nati vivi 7; morti 5; immigrati 13; emigrati 6; abitanti al 1. luglio corrente 5341.

AQUILEIA

Nel Fascio

L'altra sera si è riunito il neo costituito Direttorio del locale Fascio di Combattimento che risulta così composto: dott. Antonio Vittorio, Segretario del Fascio; Emilio Gerometta, Vice Segretario; Renato Buongermini segretario amministrativo; C. M. Ferruccio Moro, vice Comandante G.I.L.; C. M. Luca Sandrigo Comandante Giovani Fascisti; C. M. Mario Bonetti Comandante Avanguardisti e Balilla; Giuseppe Delneri, Mario Comar e dott. Giovanni Sopracasa membri.

Alla riunione hanno partecipato anche i Capi Settore e Capi Nucleo, ed è stato invitato anche il camerata cav. Antonio Fior, Podestà ed ex Segretario Politico.

Sono stati trattati i vari argomenti all'ordine del giorno.

Colonia marina diurna

A cura del locale Fascio di Combattimento fervono i lavori preparatori per la riapertura della Colonia Marina diurna «Capitano Pasquale Fior», che inizierà la propria attività nella prossima settimana.

I lavori di asfaltatura

Sono presso chè ultimati i lavori di asfaltatura della traversa di questo capoluogo della strada Julia Augusta, con grande sollievo della popolazione residente lungo la traversa stessa che, finalmente, si sente liberata dal polverone sollevato dall'intenso transito di autoveicoli, e che avvolgeva quasi costantemente le case latistanti.

SPILIMBERGO

Adunata della Dicat

I militi del manipolo Penati sono convocati per le ore sei del mattino, di domenica 10 corrente presso la sede.

I militi del manipolo Argante sono convocati presso la sede per le ore 8 di domenica 17. E' d'obbligo la uniforme.

Lotta contro le mosche

Questa sera, giovedì, alle ore 21, nella sala del Dopolavoro Comunale ex Società Operaia, il dott. cav. Sandro D'Andrea ufficiale sanitario del Comune, terrà, per incarico del Podestà, una conferenza divulgativa sui mezzi atti a condurre la lotta contro le mosche.

TARVISIO

Per il Carro di Tespi

Si precisa che il treno speciale, istituito per interessamento del Dopolavoro Prov. per la rappresentazione straordinaria del Carro di Tespi Lirico, usufruirà della riduzione del 70 per cento. Il prezzo pertanto di andata e ritorno è di lire 13.60 per Tarvisio, di lire 13 per Camporosso, di lire 12.40 per Ugovizza e di lire 11.60 per Bagni di Lusnizza. Il treno in partenza da Tarvisio alle ore 18 e 25 passerà a Camporosso alle ore 18.36 e alle ore 18.47 e 18.57 rispettivamente per Ugovizza e per Bagni di Lusnizza.

Il treno ripartirà da Udine alle una con arrivo a Tarvisio alle ore 2.25.

RESIUTTA

Feste religiose

Il prossimo mese trascorrerà alcuni giorni a Resiutta (ospite della famiglia Bianchi) S. E. Facchinetti, Vicario Apostolico di Tripoli. In tale occasione celebrerà nella nostra Parrocchiale un solenne pontificale per la festa del Perdono d'Assisi.

Vi è anche in programma per detta festa una Pesca di Beneficenza Pro Asilo Infantile. A proposito di detto Asilo abbiamo visto affissa all'albo municipale la scorsa domenica una delibera del Commissario Prefettizio concernente la cessione gratuita dell'area comunale su cui è stato costruito l'edificio ove ha sede l'Asilo suddetto.

MOGGIO

Lavori pubblici

Sono stati iniziati i lavori di prolungamento della rosta di Glerie in destra dell'Aupa appaltati al Consorzio friulano cooperative di lavoro e produzione. Dirige i lavori l'ingegnere Giovanni Mantovani di Udine ed è assistente comunale il C. M. Filiberto Treu.

A giorni la impresa cav. uff. Arturo Agolzer di Pontebba, aggiudicataria dei lavori di sistemazione delle vie interne di questo capoluogo, inizierà l'abbattimento dei fabbricati espropriati.

Il Podestà ha deliberato di aprire una strada pedonale di accesso alle malghe Pezzeit e Pradolina, che avrà una lunghezza di quattro chilometri ed una larghezza di m. 0,70.

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Treno speciale per il Carro di Tespi

Si precisa che il treno speciale istituito per interessamento del Dopolavoro Provinciale per la rappresentazione della «Traviata» venerdì 15 luglio c. m. — usufruisce della riduzione del 70 per cento. Il prezzo pertanto di andata e ritorno Stazione Carnia-Udine è di lire 6.20 e non di lire 10 e 40.

Il treno sarà di passaggio per la Stazione Carnia alle ore 19.44 o di ritorno alle ore 1.48.

La Società Veneta effettuerà del le corse straordinarie in coincidenza con il treno speciale a tariffa ridotta.

Ospiti illustri

L'altro giorno è sceso qui all'albergo Roma S. E. il Generale Maravigna Comandante del Corpo di Armata di Bari. L'illustre ospite è ripartito questa mattina.

Ad Arta, ospite dell'Albergo Savoia, è giunto S. E. il Generale Monti, Comandante del Corpo d'Armata di Bologna.

Vispe comari in baruffa

Nel giorno 28 febbraio u. s. dopo il mezzogiorno Alfea Vanino e la sua amica Luigia Mattiuz da Paluzza discendevano dal bosco e fecero incontro con Giustina Ortis, con cui non erano in rapporti troppo buoni. Alla vista della Ortis le due prime uscirono in contumelie al di lei indirizzo e le gettarono anche dei sassi. Non contente di tanto, offesero anche una amica della Ortis, che non era presente, Maria De Franceschi pure di Paluzza.

Venute a casa, la scenata continuò tra la Vanino e la De Franceschi. Costei era nell'orto davanti la casa della Vanino, la quale cominciò a ripetere le offese che aveva proferito in bosco. La De Franceschi sporse querela al Pretore.

Ieri la causa ebbe un largo sviluppo ed una abbondante istruttoria: furono sentiti ben dodici testi. Il Pretore ritenne la Vanino e la Mattiuz colpevoli di diffamazione in danno della De Franceschi e la Vanino ancora di ingiurie, condannando la Vanino a 400 lire di multa e la Mattiuz a L. 250 di multa col perdono. Le condannò altresì nelle spese di parte civile in lire 200 e nei danni in lire 350.

Parte Civile avv. Candussio; difesa avv. Moro e Beorchia Nigris.

VERZEGNIS

Reduce dalla Spagna

E' rimpatriato in questi giorni dalla Spagna Nazionale, per una licenza di convalescenza per infermità dipendente da servizio, il volontario caporale maggiore Liberato Campese della frazione di Chiaulis. Il nostro saluto augurale.

Beneficenza

All'Ente Comunale di Assistenza sono pervenute le seguenti oblazioni:

Luigi Lunazzi da Chiaulis per onorare la memoria della madre lire 10; avv. Benigno Boria da Tolmezzo per onorare la memoria di Giacomo Marzona lire 13; Vittorio Barazzutti da Tolmezzo per onorare la memoria dello stesso lire 5.

L'Ente beneficato ringrazia.

Denuncia alberi da frutta

Come da apposita ordinanza podestarile tutti i coltivatori da alberi da frutta sono obbligati a fare denuncia entro il corrente mese. I moduli per la denuncia devono essere ritirati dagli interessati in Municipio.

PONTEBBA

Un treno speciale per il Carro di Tespi

Il compartimento delle Ferrovie dello Stato in occasione delle due rappresentazioni del Carro di Tespi Lirico a Udine, ha fissato un treno speciale. Da Pontebba il treno partirà alle ore 19.5 e da Udine dopo lo spettacolo alle ore 1 per arrivare alla nostra stazione alle ore 2.26. Il prezzo del biglietto andata ritorno è stato fissato in L. 10,80. Il convoglio farà fermate anche a Dogna e Chiusaforte.

NOTIZIARIO SPORTIVO

ATLETICA LEGGERA

Riunione atleti della Gil

I seguenti organizzati sono invitati a trovarsi domenica prossima 10 corrente alle ore 8.30 al Campo Moretti per una gara di selezione in vista dell'incontro a squadre che avrà luogo il 17 p. v. a Padova con quel Comando Federale Gil.

Panizzo, Pittini, Biasoni, Gismano, Cainero, Tulissi, Sbuelz, De Pascal, Fracas, Gargano, Micheluz, Feruglio, Ferassutti.

Sono in programma le seguenti gare:

M. 100, 400, 1500, 5000, salti in alto e lungo, lanci: disco, peso e giavellotto, staffetta 4 per 100.

A questa gara di selezione sono pure invitati a partecipare tutti gli organizzati Giovani Fascisti e Avanguardisti della Provincia qualificati al massimo III serie della Fidal. Iscrizioni all'Ufficio Sportivo Federale della Gil.

BOCCE

Ceccini - Velleda vincono a Passons

Indetta dal Dopolavoro Provinciale ed organizzata dal Dopolavoro Comunale di Passons ha avuto svolgimento una gara di bocce a coppie. Gara animata ed interessante a cui hanno preso parte 20 coppie.

E' risultata vincitrice la coppia: Ceccini - Velleda; 2. Ceccotti-Feruglio; 3. Zorzi-Mingolo. Svolgimento regolare; organizzazione ottima.

La gara di Pozzuolo vinta da Clocchiatti - D'Antonio

Alla gara a coppie svoltasi a Pozzuolo hanno preso parte 24 coppie. E' risultata vincitrice la coppia: Clocchiatti-D'Antonio; 2. Cossio-Mariuzza. Svolgimento regolare; organizzazione ottima.

NUOTO

Per l'allenamento dei Giovani fascisti

A datare da oggi, la piscina coperta del Collegio Magistrale della Gil è a disposizione degli organizzati per gli allenamenti di nuoto e tuffi in vista dei Campionati Nazionali col seguente orario:

giorni feriali: dalle ore 18 alle 20 — giorni festivi: dalle ore 16 alle 19.

Gli organizzati che intendono partecipare a tali allenamenti devono immediatamente iscriversi all'Ufficio Sportivo Federale della Gil. Le iscrizioni sono completamente gratuite.

L'inizio delle settimane sciatorie allo Stelvio

Hanno avuto inizio sabato 2 luglio le settimane sciatorie allo Stelvio organizzate dal Comando Federale della G.I.L. di Sondrio con l'autorizzazione del Comando Generale.

I turni continueranno fino al 10 settembre.

I programmi dovranno essere richiesti al Comando Federale della G.I.L. di Sondrio.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio S. P. di Udine

Comunicato ufficiale n. 2 del 5 luglio 1938-XVI.

Omologazioni gare del 29 giugno 1938. — In possesso dei rapporti arbitrali si omologano le seguenti partite della Coppa SS. Redentore: Giovinezza-Nogaredo 3-1; S. Domenico-Safrec 0-0; Albatros-Zugliano 6-0.

Omologazioni gare del 3 luglio 1938 della Coppa SS. Redentore: Nogaredo-Zugliano B. 0-3; Albatros-S. Domenico 1-0; Safrec-Giovinezza 0-0.

Trofeo Q. A. Cibert: Capporlacco-Itala Ardita 1-1; Zugliano-Giovinezza 4-1; Safrec-Sangiorgina 2-1; Basiliano-Esperia 2-0 (rinuncia)

Punizioni. — In attesa di precisare la punizione da infliggersi agli altri giocatori responsabili della rinuncia del G.S. Esperia, si squalifica fino al 31 dicembre c. a. i giocatori Vecchiutti Iedi e Sard Luciano.

S'infligge l'ammonizione ai giocatori: Sabidussi Giuseppe e Buzzi Mario (Giovinezza); Valusso Aldo, Traine Vittorio (Nogaredo); Baracetti Ferruccio, Michelutti Luciano (Albatros); Stella Agostino (Nogaredo); Michelutti Luciano (Albatros); Di Gioseffo Sergio (Giovinezza); Nardini Cesare (Zugliano); Fasso Fiore (Safrec).

S'infligge l'ammonizione solenne alla squadra S. Domenico per non aver al termine della partita Albatros-S. Domenico ottemperato all'obbligo del saluto romano.

Finale Trofeo Cibert. — Ultimati regolarmente i gironi eliminatori risultano vincenti e qualificate per la finale le squadre: O.N.D. Safrec e O.N.D. Zugliano le quali disputeranno domenica 10 corrente alle ore 17 al Campo Polisportivo Moretti la gara definitiva.

Sospensione attività. — In occasione della finale del Trofeo Cibert resta sospesa per domenica 10 corrente ogni gara nella giurisdizione del Direttorio.

Si propone all'on. Direttorio la durata della punizione da infliggersi al giocatore Coianiz Giovanni (S. Giorgio) perchè sebbene squalificato fino al 31 luglio c. a. partecipava ad una gara ufficiale (Safrec-S. Giorgio).

S'infligge l'ammonizione solenne ai dirigenti del S. Giorgio perchè allineavano in una gara un giocatore squalificato.

F. C. I.

Direttorio III e IV Zona (Veneto e Venezia Tridentina

Comunicato n. 14 del 5 luglio 1938-XVI.

1938-XVI. Presenti: Tomelleri, Musi, Mattarello e Camilotti.

Trofeo delle zone. — Per superiori disposizioni la gara a margine segnata viene spostata dal 31 luglio prossimo al 4 settembre p. v. L'organizzazione di tale gara è affidata alla Veloce Ciclistica di Bassano del Grappa.

Inizio gare. — Per superiori disposizioni, si avvertono le Società che tutte le gare, sino alla data del 31 agosto p. v. dovranno venir disputate nelle ore antimeridiane.

Approvazioni. — Si approvano le seguenti gare: 10 luglio: I° Gran Premio Vicenza, per indipendenti e dilettanti, organizzato dal Pedale Vicentino, partenza ore 7.30, km. 134, Commissario Musi. — 10 luglio: Coppa Caltarossa, per allievi, organizzata dal Dopolavoro Az. Galtarossa di Verona, partenza ore 16, km. 60, Commissario rag. Capra. — 17 luglio: V^a Coppa Montesi, per dilettanti, organizzata dalla Ass. Sportiva G. Monti di Cavarzere, partenza ore 13, Commissarci cav. Aita.

Provvedimenti disciplinari. — *In base al rapporto della Giuria e del Commissario al seguito della gara Terenzano, Isola d'Istria e ritorno, si toglie dall'ordine di arrivo il corridore Perini Vilfredo per cambio di ruota. Si multa lo stesso di L. 30 diffidandolo di mantenere durante e dopo la gara un contegno riguardoso e corretto verso i corridori e dirigenti.*

Omologazioni. — II^a Prova Campionato Veneto Indipendenti: 1. Boffo, 2. Faggin, 3. Ciccotelli. Il premio di rappresentanza al Gruppo Aziendale Torpado di Padova.

Ultime notizie e informazioni

Altre importanti posizioni conquistate dai nazionali

Gravi perdite dei rossi

SALAMANCA, 6.

Il Gran Quartiere generale alle 24 comunica le notizie giunte fino alle ore venti:

Nel settore della Puebla de Valver de le nostre truppe hanno continuato la loro brillante avanzata; esse hanno occupato nuove importanti posizioni ed inflitto al nemico gravi perdite.

I rossi in tre giorni di operazioni hanno avuto alcune migliaia di morti e feriti ed oltre 1300 prigionieri.

Sul fronte di Castellon, dopo aver respinto un contrattacco nemico, le nostre truppe hanno conquistato nuove posizioni, hanno avanzato la loro linea ed hanno inflitto ai rossi forti perdite.

In un solo settore sono stati raccolti più di cento cadaveri di militi rossi e catturati 86 prigionieri con molto armamento e materiale bellico vario.

Attività dell'aviazione: La nostra aviazione ha bombardato la notte dal 4 al 5 e nella giornata di ieri le fabbriche di materiale bellico di Badalona.

La flotta rossa bloccata nei porti e resa inservibile

ROMA, 6.

Correva voce da mesi che i rossi si disponevano a mettere in efficienza per il mese di giugno la loro flotta, potenzialmente superiore a quella nazionale, ma costretta finora all'immobilità a causa del predominio assoluto di Franco sul mare.

La flotta rossa invece è rimasta ferma. Il perchè va cercato anche nei formidabili bombardamenti eseguiti dai «Falchi» il 17 giugno nel porto di Cartagena, ed i cui effetti sono ora risaputi. Le due più potenti unità della flotta rossa, gli incrociatori corazzati «Miguel de Cervantes» e «Libertad», di 7900 tonnellate ciascuno, entrambi di costruzione recente, armati di otto cannoni da 150 e nove cannoni di calibro minore, sono stati messi fuori combattimento. Il più gravemente danneggiato è il «Cervantes», colpito a morte negli apparati motori e che dovrà rimanere in riparazione due mesi. Il «Libertad», anch'esso ripetutamente colpito, è pure reso immobile per due mesi. Sorte comune con le due unità maggiori ha avuto il cacciatorpediniere «Almirante Valdes», di 1060 tonnellate, con 5 cannoni da 120, anche esso fermo per due m[esi].

La flotta rossa è stata così privata dei suoi principali elementi di potenza, mentre si preparava a farli uscire dalla prigionia. E questa è opera dell'aviazione delle Baleari, che, secondo i rossi, bombarda le popolazioni inermi.

Flotta ed esercito manovrano in Francia

PARIGI, 6.

Importanti esercitazioni navali si stanno svolgendo al largo di Brest col concorso dell'intera squadra atlantica ed alla presenza di una delegazione della commissione navale della Camera. D'altra parte la commissione militare della Camera sta ispezionando la linea Maginot ed altre fortificazioni dell'Alto Reno e del Giura. Nello stesso tempo si annunciano prossime grandi manovre alla frontiera franco-italiana nel settore Grenoble-Briancon, alle quali assisteranno gli addetti militari delle varie Potenze ed anche giornalisti.

Il caro vita in Francia

PARIGI, 6

Il costo della vita in Francia sale in modo impressionante e l'anno 1938 segna, secondo la statistica generale di Francia, un vero primato. L'indice dei prezzi al minuto, che nella fine del 1936 registrava 443, è salito nell'aprile del 1938 a 702. L'indice del costo della vita a Parigi è passato dal febbraio 1936 al febbraio 1938 da 486 a 688.

Il pane è aumentato del 70 per cento; il vino del 72 per cento; il carbone del 90 per cento; le tariffe delle Ferrovie di terza classe del 57.5 per cento e quelle degli autobus del 50 per cento.

Epurazione staliniana in Estremo Oriente

Arresti in massa
Alti funzionari fucilati

TOKIO, 6.

Le epurazioni temute da Genrich Samoilovich, ex capo della Ghepeu per l'Estremo Oriente sovietico che ha cercato scampo presso i giapponesi in questi ultimi giorni, si sono effettivamente verificate, affrettate dalla sua fuga e con una intensità spaventosa. Gli emissari di Stalin, vista sfuggire la preda, hanno infierito con tutta la loro selvaggia ferocia su tutti gli altri alti papaveri dell'Estremo Oriente sovietico, procedendo ad una serie numerosissima di fulminei arresti in massa.

La notizia è confermata dalla agenzia «Domei», la quale riceve da Hsingking, da fonte sicurissima, ampi particolari. Scrive la «Domei», infatti, che, appena appresa la fuga di Genrich Samoilovich, torme di agenti si sono precipitati ad arrestare in massa gli altissimi funzionari dell'Estremo Oriente e che moltissimi di questi ultimi, accusati di attività controrivoluzionaria, sono stati sommariamente messi a morte da apposite squadre che li hanno abbattuti a colpi di pistola nella nuca. Tra i giustiziati sono: Williski, presidente del Comitato esecutivo per l'Estremo Oriente sovietico, ed il suo predecessore Cutlos, il generale Sapaduny, Lebedeef, il deputato del Comitato esecutivo Shull, direttore della Tikooleanskja zwba, (stella del Pacifico) organo del Comitato esecutivo dell'Estremo Oriente, Wedenski, deputato e presidente del Comitato nazionale dei piani per l'Estremo Oriente, Shraedel, giudice capo della Corte locale, Nhrianscki capo del dipartimento commerciale, Karapotniki presidente delle cooperative orientali. L'esecuzione di tutti costoro è stata effettuata ancor prima dell'arrivo della commissione di inchiesta capitanata da Jesciov, Commissario del Popolo degli Affari Interni, attesa da Mosca.

Secondo voci insistentemente diffuse negli ambienti giornalistici della capitale sovietica, Stalin avrebbe fatto arrestare il segretario generale del Comintern, Dimitrof, come responsabile della disfatta dei Sovieti in Spagna. — La notizia dell'arresto di Dimitrof è confermata negli ambienti diplomatici di Mosca.

Hankow minacciata dalle truppe imperiali

Aviazione e marina gareggiano in bravura

SCIANGAI, 6.

La città di Hukow, occupata ieri, è posta a sud dello Yangtzee a monte del lago Poyan, presso la confluenza delle frontiere di tre province: Anhei, Hupeh e Ciangay. In venti giorni le navi imperiali hanno avanzato per oltre cento chilometri sullo Yangtze, in un tratto che presenta notevoli difficoltà alla navigazione anche di cannoniere leggere, fra le insidie delle numerosissime mine, circa trecento delle quali sono state distrutte sotto il fuoco dei cannoni delle fortificazioni terrestri cinesi che le truppe imperiali hanno dovuto espugnare. I giapponesi si trovano ora a duecento chilometri da Hankow, dopo aver superato il maggior sbarramento stabilito coll'affondamento di nove grossi vapori. Importante è stato il bottino fatto dai giapponesi nei forti cinesi che difendevano le sponde, abbondantemente dotati di artiglieria pesante di cannoni controaerei e mitragliatrici.

I progressi nipponici rappresentano il risultato dell'ottima intensa collaborazione fra la Marina, l'Esercito e l'Aviazione. Quest'ultima è stata particolarmente impegnata anche dall'Aviazione cinese, che era stata tutta concentrata ed è stata mandata tutta allo sbaraglio per cercare di affondare le navi nipponiche. Nonostante la scarsa mobilità delle unità giapponesi, costrette a navigare fra secche e campi minati, grazie alla incomparabile maggiore efficienza dell'Aviazione nipponica, l'Aviazione cinese è fallita nel suo scopo ed esce dalla zona sensibilmente decimata. L'opera tendente a demolire l'Aviazione cinese, che vanamente forniture dall'estero, specialmente dalla Russia, hanno tentato di far risorgere dalle sue ceneri, è stata pressochè completata con la battaglia svoltasi ieri nel cielo di Nachang, nello Kiangsi, i cui aerodromi sono stati sconvolti da un intenso bombardamento.

Oltre i capannoni e i fabbricati sono stati incendiati anche numerosi aeroplani trovantisi a terra. Secondo i computi nipponici non resterebbero ormai ai cinesi che pochissimi apparecchi da caccia efficienti.

L'occupazione di Hukow, che pone le notevoli forze cinesi ammassate al confine fra Nahwei e Chekiang sotto la minaccia di vedersi tagliata la ritirata, il virtuale annichilimento dell'Aviazione cinese e il successivo crollo della difesa lungo lo Yangtze, rendono nuovamente precarie le condizioni di Hankow, che i cinesi speravano al sicuro, dopo l'alluvione che aveva arrestato l'offensiva nipponica dal nord. Tuttavia i cinesi si stanno febbrilmente preparando altri due sbarramenti ad Huhou e a Kinkiang ed inviano nuove fresche truppe per sbarrare il cammino alle forze imperiali nipponiche che dovrebbero procedere parallelamente alle navi e spesso precederle per espugnare le fortificazioni.

La vera battaglia per Hankow non è ancora in corso; probabilmente i nipponici faranno nei prossimi giorni uno sforzo poderoso per ingaggiarla e concluderla. La scelta di Hankow come nuova capitale venne dettata dalla convinzione dei cinesi che essa fosse irraggiungibile al nemico attraverso lo Yangtze.

Colossale furto di gioielli

NEW YORK, 6.

La signora Marshall Field, moglie di un notissimo banchiere e industriale, ritornata da una festa da ballo durante la quale aveva fatto sfoggio di magnifiche gioie, si era ritirata nella sua villa di Lloyd Hardor a Long-Island, e, salita nella sua camera, dopo aver riposti i gioielli nell'apposito scrigno, si era addormentata. Ma all'indomani una brutta sorpresa attendeva il risveglio della signora: i gioielli, per un rilevante valore di 150 mila dollari, erano spariti insieme a 800 dollari in moneta liquida. Questo ingente furto è stato consumato nonostante che il grande parco che circonda la villa sia continuamente sorvegliato da squadre di agenti.

Però pare che la sorveglianza della polizia lasci molto a desiderare se anche le ville vicine sono state fatte segno a colpi ladreschi che in pochi mesi hanno fruttato ai loro autori un bottino di gioielli per 400 mila dollari.

IL GIRO DI FRANCIA

Il lussemburghese Mayerus primo a S. Brieuc

Gli azzurri in sensibile ritardo

SAINT BRIEUC, 6.

La partenza per la seconda tappa è data alle 10.45 a 93 corridori. E' assente, oltre ai due eliminati di ieri Prior (Spagna) e Bouvet (Bluetes) anche il campione di Francia Maye, il quale, dopo aver compiuto faticosamente la tappa di ieri, arrivando con notevole ritardo, persistendo i dolori alla spalla ha deciso di abbandonare.

La squadra francese perde così forse l'uomo migliore a causa del banale incidente verificatosi durante la sfilata alla partenza da Parigi.

I primi chilometri sono compiuti ad andatura turistica e si nota con quale attenzione i tedeschi circondano Oberbeck, assurto al grado di capitano per l'autorità che gli deriva dal vestire la maglia gialla. Fontenay opera un tentativo di fuga dopo Odon — una trentina di chilometri dalla partenza. I tedeschi organizzono l'inseguimento e dopo qualche decina di chilometri il fuggitivo è raggiunto.

A Vire, controllo, transita un gruppo compatto di settanta corridori fra i quali si notano tutti gli azzurri.

In seguito l'animosità di atleti in vena di farsi notare provoca un ritmo sempre molto sostenuto alla corsa. I lievi dislivelli che caratterizzano il percorso di questa tappa facilitano le scaramuccie che alla fine ottengono il risultato di assottigliare il plotone di testa. Vicini e Bartali sono sempre appaiati ma con loro non sono i compagni. Oggi la squadra azzurra non è troppo in vena di prodezze. Non si crede; inoltre, che Atekeling, Speicher e qualche altro atleta di non grande levatura, riescano a portare a compimento con successo le loro velleità.

L'incertezza che regna fra gli assi ed anche il poco accordo che si rileva specialmente fra gli azzurri, facilitano l'esecuzione dei progetti arditi degli uomini del gruppetto di testa nel quale invece fila il pieno accordo. Gli azzurri così si sparpagliano con i vari gruppi e al traguardo di Saint Brieuc arrivano con dei distacchi di non poco conto.

La volata per la vittoria di tappa è disputata da un gruppo di dieci atleti ed il lussemburghese Mayerus vince su Goasmat.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Mayerus (Lussemburgo) chilometri 237 in ore 7,1'7''; 2. Goasmat (Francia); 3. Atekerling (Germania); 4. Speicher (Francia).

Tutti gli azzurri hanno compiuto la tappa.

Ecco la classifica degli italiani: 21.o a pari tempo: Simonini e Vicini in ore 7, 4'29''; 35. Bartali; 36. Bini entrambi in ore 7, 6'19''; 37. Mollo, 38. Rossi, 39. Martano, 52. Servadei tutti in ore 7, 6'19''; 75. Bergamaschi in ore 7,19'14''; 84. Introzzi in ore 7, 24'47''; 85. Trogi con lo stesso tempo.

Il vincitore dlela tappa che gode dell'abbuono di un minuto, passa anche in testa alla classifica generale che è la seguente:

1. *Majerus (Lussemburgo) in ore 13, 19', 43''*; 2. Weckerling (Germania) in 13,39'43''; 3. Leduc (Cadetti) in 13, 40'02''; 4. Goasmat (Francia) in 13, 40'10''; 5. Antonino Magne (Francia) stesso tempo. Ecco le classifiche degli italiani: *17° Vicini in ore 13, 43'50''*; 24. Bartali in 13, 45'12''; 25. Martano stesso tempo; 34. Rossi in 13, 45'49''; 36. Servadei stesso tempo; 43. Cottur in 13, 46' 21''; 61. Simoni in 13, 51'27''; 65. Mollo in 13, 56'35''; 69. Bergamaschi in 13, 59'16''; 78. Trogi in 14, 04'08''; 82. Introzzi in 14, 104' 39''.

Classifica per Nazioni:

1. Francia in ore 41, 00' 48''; 2. Germania in 41, 01'49''; 3. Lussemburgo-Svizzera in 41, 04'25''; 4. Belgio in 41, 07'35''; 5. Squadra dei Cadetti in 41, 09'01''; 6. Italia in 41, 14'06''; 7. Squadra dei Bluets in 41, 14'27''; 8. Spagna-Olanda in 41, 15'01''.

Oggi si disputa la terza tappa Saint - Brieuc-Nantes di chilometri 264. Sono posti controlli a Pontivy e Auray. Anche la tappa odierna non presenta asperità degne di rilievo.

Attentato dinamitardo in Palestina

20 morti e 56 feriti

LONDRA, 6.

Si annuncia che a Caifa è stato proclamato questa sera alle ore 19 il coprifuoco in seguito ad un gravissimo incidente avvenuto davanti al palazzo della polizia, dove ignoti hanno lanciato una bomba che, scoppiando, ha ucciso 20 persone. I feriti gravi sono 38 e i feriti leggeri 18.

NOTIZIE IN BREVE

PARALISI A SUEZ

Il traffico del canale di Suez è rimasto paralizzato per un'intera giornata a causa dello sciopero di equipaggi e di scaricatori.

LINO PESARO E' MORTO

In seguito a forte ingestione di sonniferi, per fatale errore, è morto a Milano il notissimo mercante d'arte gr. uff. Lino Pesaro.

BEATIFICAZIONE DI UNA PELLE-ROSSA

Cinquemila indiani hanno diretto al Pontefice una supplica per ottenere la beatificazione di una donna pellerossa della tribù dei Mohawks morta nel 1680 in fama di santità.

UCCISO DA UN AUTOTRENO

Per raccogliere il cappello che il vento aveva cacciato sotto un autotreno è rimasto ucciso dal veicolo a Roma il quarantacinquenne Antonio Pelliconi da Fabriano.

ARSO VIVO NEL LETTO

Lo stagnino Besso Poletto di Corrona è morto tra le fiamme nel proprio letto. Non si conoscono ancora le cause dell'incendio.

UN FRATE SANTO MORTO

Frate Sigismondo da Segrate, popolarissima figura di religioso venerato da tutto il popolo per le sue virtù, è morto a Milano a circa 70 anni di età.

A COLPI DI RANDELLO

è stato ucciso il settantenne Diego Flori presso Sassari da un tale Francesco Marongiu che ha commesso il delitto a scopo di furto.

UN MORTO E 17 FERITI

Due vetture si sono scontrate in una gara automobilistica in America investendo la folla. Si registrano un morto e 17 feriti gravi.

UN GRANDIOSO ACQUEDOTTO

Nel [Gebel] cirenaico è stata decisa la costruzione di un gigantesco acquedotto di oltre duecento chilometri per fornire acqua ai diecimila rurali destinati a popolare quella regione.

I CAVALLEGGERI DI SARDEGNA

Allo squadrone dei Cavalleggeri di Sardegna sono stati attribuiti i colori bianco e scarlatto dello stemma «Sardegna» e dei reggimenti di fanteria «Sassari».

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

Cambi	6	5
Parigi	52.95	53.—
Londra	94.12	94.21
New York	19.—	19.—
Belgio	322.25	322.40
Olanda	1050.75	1051.50
Svizzera	435.25	436.—
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3,50%	73.60	73.65
Rendita 5%	93.15	93.07
Redimibile 3,50%	69.45	69.45
Redimibile 5% imm.	93.22	93.15
Buoni Tes. 1940	101.35	101.30
Buoni Tes. 1941	102.60	102.55
Buoni Tes. 1943	91.62	91.55
Buoni Tes. 1944	99.35	99.17
Obbligazioni		
Venezie 3,50%	89.20	89.20
I. R. I. Stet 4%	550.—	547.—
I. R. I. 4,50%	458.75	457.50
E. L. F. E. R. 4,50%	468.—	466.50
Pubblica utilità 6%	494.50	494.50
Pubbl. ut. s. tel. 6%	502.—	502.—
Credito Navale 6,50%	506.50	504.50
Edison em. 1931 6%	503.75	503.50
Emiliana 6%	501.—	501.—
Merid. di elettr. 6%	502.50	502.50
Soc. eserc. telef. 6%	497.—	496.50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Titoli vari	6	5
La Centrale	921.—	920.—
Mediterranee	488.—	490.—
Meridionali	788.—	793.—
Coton. Cantoni	2840.—	2800.—
Coton. Olcese	434.—	436.50
Tessuti stampati	858.—	858.—
Linificio Can. Naz.	509.—	511.—
Manif. Rossari	533.—	532.—
Manif. Rotondi	425.—	425.—
Manif. Tosi	60.75	60.75
Manif. Cot. Merid.	237.50	237.50
Unione Manifatture	311.—	312.—
Lanificio di Gavardo	680.—	680.—
Lanificio Rossi	3100.—	3100.—
Lanificio Targetti	91.—	91.—
Cascami seta	369.50	372.—
Chatillon	82.25	82.50
Snia Viscosa	389.50	392.50
Ansaldo	40.50	41.—
Ilva	206.50	205.50
Monte Amiata	680.—	680.—
Montecatini	146.25	146.25
Dalmine	148.—	148.—
Breda	241.50	243.50
Bianchi	80.75	80.—
Isotta Fraschini	20.50	20.50
Fiat	428.50	430.—
O. M. I. già Reggiane	74.25	71.75
Adriatica di Elettricità	222.50	220.—
C. I. E. L. I.	364.50	362.50
Dinamo	332.—	331.—
Edison	340.—	337.50
Edison postergate	282.—	279.—
Elettrica Bresciana	336.—	333.50
Valdarno	189.50	190.—
Emiliana	581.50	581.—
Forze Idr. Liguria	122.—	123.50
Cisalpina priv.	126.—	125.50
Cisalpina ord.	101.—	100.75
Seso	82.75	82.25
Sip	55.—	55.—
Tirso	107.—	107.—
Vizzola	429.50	429.—
Merid. di Elettricità	270.—	269.50
Terni	226.—	224.—
Unes	10.—	9.97
Tecnomasio Ital.	96.—	97.—
Distillerie Italiane	188.50	181.—
Eridania	485.—	486.50
Raffineria Lig. Lomb.	611.—	614.—
Romana Zuccheri	80.—	80.—
A. N. I. C.	96.25	96.75
Fondi rustici	86.—	84.—
Beni Stabili	198.50	198.50
C. I. G. A.	73.50	73.—
Cementi Bergamo	214.—	212.75
Pirelli Italiana	1142.—	1133.—
Pirelli e C.	414.50	415.—

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

— M'avete detto che adora suo figlio, continuò la giovine dama. Ma se ne occupa essa?

Molto. Viene a vederlo spessissimo.

— Però non si trova in caso di ripigliarlo con sè?

— Sa che qui è bene appoggiato.

— Ma che vuol farne?

— Non so, signora. D'altra parte Andrea è ancora troppo giovane perchè si possa sapere quale sarà la sua vocazione.

— Sì, ma all'età di tredici anni, che è quella fissata dalla regola del vostro Istituto, il povero fanciullo ne uscirà per essere messo in qualche bottega come apprendista. Ebbene, no, quell'adorabile bambino, che la natura sembra abbia voluto ricolmare di doni, non sarà, non può essere un operaio. Oh! non crediate che io disprezzi l'operaio onesto, laborioso e buon padre di famiglia! Vi dirò anzi che stringo più volentieri la mano callosa di un lavoratore che quella bianca e delicata di un signore ozioso ed inutile.

«Nel mondo però non devono esservi soltanto operai; ma anche legislatori, magistrati, ingegneri, artisti e via dicendo; e mi pare che Andrea, al quale mi sento irresistibilmente inclinata, non sia destinato ad essere un operaio.

«L'ho osservato bene; dalla fronte alta se ne indovina il pensiero attivo, ha lo sguardo profondo e acuto, e dai suoi occhi spira l'intelligenza viva.

«Insomma, quel fanciullo mi ha impressionata fino in fondo all'anima, mi ha affascinata, ed ho per lui, lo sento ai battiti del mio cuore, una tenerezza materna. Sì, è proprio il fanciullo che desidero recare a mio marito, il figlio che adotteremo.

— Ahimè, signora, rispose suor Agata, ve l'ho già detto, il vostro desiderio è ineffettuabile.

La sconosciuta rimase un istante pensosa.

— Capisco, ripigliò a dire, che, Andrea avendo una madre, voi non possiate disporne. Le parlerò io.

— E' inutile.

— Le parlerò, vi dico; m'ascolterà e mi comprenderà, ne sono convinta. Quando le avrò spiegato le mie intenzioni, non esiterà a fare il sacrificio per l'avvenire di suo figlio. D'altra parte, la metterò ella stessa e per sempre al sicuro di ogni bisogno. Datemi, vi prego, l'indirizzo.

— Per darvelo, bisognerebbe che ne fossi autorizzata.

— Come! Non vi è permesso dirmi neanche ove abita?

— No.

— Allora tenta nascondersi? Ne ha qualche motivo?

— Non posso rispondervi, signora.

— V'è del mistero qui!.... Dunque mi è impossibile, mi è anzi proibito di vederla?

— Non ho detto questo. La potrete vedere qui, poichè, come ho avuto l'onore di dirvi, ci viene di frequente.

— Ebbene, le parlerò qui, se non lo posso a casa sua.

— Ve lo ripeto però, non ne otterrete niente; checchè le possiate dire e fare, sarà inutile.

— Vedremo.

— Se mi permetteste di darvi un consiglio.....

— Lo accoglierò sempre con deferenza, madre mia.

— Ebbene, rinunziate al progetto di vedere e parlare alla madre di Andrea.

— Io ho invece la speranza che essa non respingerà le mie offerte; ma non l'avessi anche questa speranza, non per questo rinuncerei al desiderio di avere con lei un colloquio. Perciò vi sarei molto riconoscente se voleste fissarmi un convegno con essa.

— Insomma, volete ad ogni costo parlarle?

— Sì, checchè possa accadere. Viene a visitare suo figlio in giorni prestabiliti?

— No; ma se veniste domani alle tre, sareste sicura di incontrarla.

— Ve ne ringrazio, suora mia; domani alle tre, mi procurerò il piacere di farvi una seconda visita.

La monaca s'inchinò.

— Che posso offrirvi pei vostri bambini? chiese l'incognita.

— Nulla, signora. Non posso accettar nulla. Come voi stessa avete potuto persuadervene, essi non bisogno di nulla.

— Infatti.... tuttavia....

— Colei che ha fondato questo Istituto non vuole alcuno nella sua opera di carità.

— Ah! è una signora?

— Sì.

— E come si chiama?

— La chiamiamo la signora Abbrunata.

XVIII.

Il nome della sconosciuta

La signora Clavière era giunta alla Casa Materna un po' prima delle due; diede un bacio ad Andrea e ad Edoardo; poi intanto che essa faceva la visita abituale ai bambini ed alle bambine dell'Ospizio, accompagnata da suor Agata, costei le narrò a lungo della visita che aveva ricevuto il dì prima, e della domanda che le aveva fatta la sconosciuta sedotta dalle grazie del piccolo Andrea.

— Non potendo io, aggiunse la monaca, svelarle i fatti che toccano sì da vicino la vostra vita intima, e d'altra parte non sapendo che risponderle, mi sono trovata in imbarazzo penoso. Più tendevo a dirle che il suo desiderio non l'avrebbe potuto mai appagare, e più essa vi insisteva.

«Ebbene, mi disse alla fine, vedrò la madre di Andrea, e c'intenderemo insieme, vedrete.

«Mi chiese il vostro indirizzo, che io non le diedi, bene inteso; e finii per dirle, che dal momento che voleva assolutamente parlarvi, avrebbe potuto trovarvi qui oggi, alle tre.

— Ebbene, suor Agata, rispose Maria, accorderò a quella signora il colloquio a cui tiene tanto; e forse non sarò, come voi, imbarazzata a risponderle.

«Non posso già avermene a male, se ha trovato il mio Andrea bello e gentile, e d'averla intrattenuta delle sue buone intenzioni a suo riguardo; anzi ne sono lusingata. Che volete, suora mia, il cuore di una madre ha codeste debolezze, che sono poi compatibili.

«Quella signora, raccomandata dal nostro ottimo dottore, vien qui colla speranza di trovarvi un fanciullo da adottare; vede Andrea: lo crede, illusa dalle apparenze, figlio di una qualche disgraziata, lo preferisce a tutti perchè le piace e le sembra corrispondere all'ideale che se n'è formata. E' naturale. Quello che è deplorevole, non pel figlio mio nè per me certamente, ma per lei è che si sia ingannata.

(continua)